Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Udine - Anno III - N. 253

Venerdì 26 ottobre 1934 XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.5 — Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70 333

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 — Una copia cent. 20 — Conto corrente postale.

"Il ricordo delle antiche prove freme nei cuori così come l'impeto verso il futuro,,

Preparazione di spiriti

Roma, 25 *(per telefono)*

La mirabile vittoria con la quale l'insuperabile Agello ha battuto il suo precedente primato mondiale di velocità, portando l'ala italiana ai fastigi di un superamento della distanza e di una soppressione dello spazio, costituisce un degno prologo alle celebrazioni del XII annuale della Marcia su Roma. Il giovane Agello, con suo splendido volo, è tornato all'assalto dello spazio per abbreviarlo, e lo ha fatto con cuore di italiano, con apparecchio, motore ed accessori italiani. Tutto era nostro, di casa nostra, e persino gli strumenti fotografici e cinematografici per misurare il centesimo di minuto dei passaggi e definire la velocità media conseguita.

Ma la battaglia continua incessante; dopo questa grande vittoria, la quale ci dà la misura del grado di tensione e del carattere virile raggiunto dalla vita italiana nel clima rivoluzionario nel quale essa si viene svolgendo da dodici anni, sotto la guida, l'esempio e l'impulso quotidiano del suo Duce.

Questo alto grado di tensione e questo carattere di virile operosità, che in taluni casi raggiunge bellezze così eccezionali come quella della recente vittoria aerea, sono in realtà la caratteristica acquisita, e divenuta quasi naturale nella vita fascista di tutto il popolo. E' la Rivoluzione che cammina e che si svolge nel popolo e col popolo; la Rivoluzione sociale che crea nel popolo un senso nuovo; la Rivoluzione politica che crea nel popolo una coscienza nuova. I suoi prodotti sono documenti di potenza e diventano immediatamente strumenti di potenza.

Il popolo diventa sempre più fascista perchè il Fascismo mette il popolo stesso, ogni giorno di più, in presenza delle prove del suo stesso valore. La potenza aumenta man mano che cresce la coscienza della propria potenzialità.

In questo clima spirituale, divenuto ormai comune a tutti gli italiani, il popolo fascista si appresta a celebrare il XII annuale della Marcia su Roma, con cerimonie improntate allo stesso carattere di alta tensione e di austera virilità, e che è proprio del costume fascista; cerimonie che culminano nel rito fiorentino di omaggio ai Caduti per la Causa fascista e nella chiusura della Mostra della Rivoluzione.

La traslazione in Santa Croce delle salme dei Caduti per la causa della Rivoluzione, che è uno dei maggiori atti di vita del popolo italiano dopo il Risorgimento, sta a dimostrare l'unità spirituale della grande storia degli italiani. In quel tempio, dove sono custodite le spoglie delle grandi glorie della Patria, dei pensatori e dei poeti, che in tempi oscuri attestarono la continuità di vita della Nazione e affermarono la volontà di insurrezione, troveranno degno posto i resti mortali dei nuovi eroi, che alimentarono col loro sacrificio la stessa aspirazione di vita e la stessa volontà di riscatto della Nazione italiana. Il loro ingresso in Santa Croce consacrerà il carattere profondamente nazionale della Rivoluzione fascista e riaffermerà la volontà di primato degli italiani, che è insita nelle tradizioni di pensiero e di opere create e rappresentate dai grandi che riposano in Santa Croce.

Il raccostamento non è causale. I grandi spiriti vissero ed agirono per l'Italia quando questa non era ancora una Nazione unita; i ventidue Caduti esprimono il sacrificio del popolo per conservare a ogni costo e rendere più grande, nella serie infinita dei giovani, il patrimonio spirituale dell'Italia unita e vittoriosa.

Ecco perchè il rito solenne di sabato prossimo è, qui, un fatto illustre del Fascismo fiorentino, ma è sopratutto un avvenimento nazionale, perchè interessa tutta la causa della Rivoluzione ed esalta tutto il sacrificio di sangue dello squadrismo, ed eleva alla gloria dell'eternità l'insurrezione delle Camicie nere, che sta a fondamento della nuova storia italiana e del nuovo ordine europeo e mondiale.

Il rito sarà semplice e solenne. Le salme passeranno tra due ali di popolo, in mezzo a un religioso silenzio, rotto soltanto dalle note dei vecchi canti rivoluzionari. Bandiere, labari, gagliardetti e fiamme si inchineranno al passaggio.

Così il passaggio dall'anno XII all'anno XIII si realizza in una perfetta armonia di pensiero e di opere, segnando un momento di spirituale maturità del popolo italiano e di viva volontà della giovane Rivoluzione.

Il labaro del Partito al rito di Firenze

Roma, 25 *(per telefono)*

Domani, col rapido delle ore 14, partirà da Roma il labaro del Partito, diretto a Firenze, dove giungerà alle ore 18.30. Saranno a riceverlo alla stazione di Santa Maria Novella il Segretario col Direttorio federale al completo, i fiduciari dei gruppi rionali fascisti, e guardie d'onore dei gruppi rionali, schierate sotto la pensilina. Renderanno gli onori, oltre alla scorta regolamentare, costituita da una compagnia di Camicie nere, reparti di balilla, avanguardisti, Giovani fascisti e fascisti universitari. Saranno presenti all'arrivo anche il Podestà di Firenze e il Gonfalone del Comune, portato dai mazzieri.

La comparsa del labaro sarà salutata da squilli di attenti e dalle note di «Giovinezza» Il labaro sarà fatto uscire attraverso la saletta reale, e dietro di esso si formerà la colonna che le scorterà fino alla Cattedrale, passando per le vie del centro. Giunta a piazza del Duomo la colonna si schiererà di fronte alla Cattedrale dove sarà reso il saluto al Duce. Quindi il labaro, nuovamente salutato dalle note di «Giovinezza», sarà portato entro la Cattedrale; ivi rimarrà durante tutta la notte a vegliare il sonno dei Caduti del Fascismo fiorentino.

Non è senza significato la circostanza che nel quadro della rassegna un aspetto veramente imponente sia destinata ad assumere la partecipazione delle organizzazioni giovanili. Infatti sopratutto al cuore dei giovani si rivolge l'ammonimento e l'incitamento dei Caduti per la causa della Rivoluzione, al cuore dei giovani, ai quali è riservato il compito di alimentare incessantemente la fiamma che i Caduti hanno confidata ai camerati e che ha mirabilmente illuminato tutta l'Italia. Austera e grandiosa sarà dunque la partecipazione delle organizzazioni giovanili alla manifestazione di sabato. Si calcola che l'Opera Balilla deve porre nei ranghi per tale occasione oltre cinquantamila dei suoi organizzati.

Non meno significativa è la partecipazione dei combattenti e mutilati. L'on. Delcroix, giunto appositamente a Firenze, rappresenterà ufficialmente quella che è stata definita l'aristocrazia del sacrificio.

La Scuola e l'Opera Balilla

Per l'inquadramento totalitario della gioventù

Roma, 25 *(per telefono)*

Nel dare ai direttori didattici, ai Provveditori agli studi, ai Presidenti dei Comitati provinciali e comunali dell'O. N. Balilla ed agli Ispettori scolastici le istruzioni relative al tesseramento per l'anno XIII, il Presidente dell'Opera Balilla, Renato Ricci, scrive: «I risultati raggiunti nel tesseramento scolastico nell'anno XII, che testimoniano il fattivo lavoro svolto dalle SS. LL. e dagli insegnanti tutti, mi danno la certezza che la scuola primaria contribuirà sempre più efficacemente all'inquadramento totalitario della gioventù italiana nelle file dell'Opera Balilla. Sono lieto di affidare anche per l'anno XIII ai direttori didattici ed agli insegnanti l'incarico del tesseramento degli alunni di dette scuole.

Le SS. LL. d'intesa coi dirigenti locali dell'O. N. B., intensificheranno al massimo la propaganda, specie in seno alle famiglie degli scolari, al fine di far conoscere i benefici morali, fisici e assistenziali che gli iscritti traggono dall'appartenenza all'organizzazione.

Segnalo anche la necessità di condurre l'opera relativa con la maggiore sollecitudine, in modo che possa raggiungersi l'inquadramento totalitario dei giovani il più rapidamente possibile.

Conto sulla fattiva collaborazione delle SS. LL. e mi sarà gradito di avere a suo tempo l'indicazione di coloro che più si saranno distinti nel conseguimento dei cennati risultati».

Entusiasmo inglese per il Duce che "mostra come si adopera il piccone,,

Londra, 25.

Continua il vivo interessamento della stampa inglese per l'inaugurazione dei lavori per la liberazione del mausoleo di Augusto. Oggi tutti i giornali, dal «Times» al «Daily Herald», pubblicano fotografie del Duce nell'atto di vibrare i primi colpi di piccone che segnano l'inizio dei giganteschi lavori. Il «Manchester Guardian» ed il «Daily Mirror» pubblicano tali fotografie sotto il titolo a grandi lettere: «Il Duce mostra come si adopera il piccone». Il «Daily Herald»: «Vigore caratteristico». Il «Daily Telegraph»: «Vigoroso maneggio del piccone».

Ammirazione francese per il successo di Agello

Roma, 25.

Il Ministro francese dell'Aria Denain ha inviato al Sottosegretario all'Aeronautica generale Valle il seguente telegramma: *«L'aviazione francese esprime la sua ammirazione per lo splendido successo del maresciallo Agello che onora tutta la aviazione italiana. — Denain».*

OTTOBRE 1922

La conquista dello Stato

O signori, il problema, non compreso nei suoi termini storici, si imposta e diventa un problema di forza. Del resto, tutte le volte che nella storia si determinano dei forti contrasti di interessi e d'idee, è la forza che all'ultimo decide. Ecco perchè noi abbiamo raccolte e potentemente inquadrate e ferreamente disciplinate le nostre Legioni: perchè se l'urto dovesse decidersi sul terreno della forza, la vittoria tocchi a noi. Noi ne siamo degni; tocchi al popolo italiano che ne ha il diritto, che ha il dovere di liberare la sua vita politica e spirituale da tutta quella incrostazione parassitaria del passato, che non può prolungarsi perennemente nel presente perchè ucciderebbe l'avvenire.

MUSSOLINI
dal discorso di Napoli

Un accordo firmato a Palazzo Littorio per attenuare la disoccupazione agricola

Roma, 25.

Stamattina, a palazzo Littorio l'on. Muzzarini e l'on. Angelini, commissari delle Confederazioni fasciste agricoltori e lavoratori agricoli, accompagnati dai presidenti e segretari delle federazioni nazionali, sono stati ricevuti dall'on. Starace, alla cui presenza è stato raggiunto e firmato il seguente accordo diretto ad attenuare lo stato della disoccupazione agricola e tracciare con criteri strettamente corporativi un nuovo indirizzo alla disciplina dei rapporti di lavoro nel settore agricolo, e ad indirizzare il tipo di conduzione in economia verso la sua trasformazione in conduzione a compartecipazione generale famigliare e collettiva, riducendo al minimo il bracciantato. A tale scopo realizzare la compartecipazione generale famigliare e collettiva immediatamente ovunque se ne manifestino le condizioni necessarie impiegando la mano d'opera richiesta dalle esigenze colturali conferita dai compartecipanti e impiegando, ove lo richiedano le esigenze della disoccupazione, ogni mezzo per far luogo all'assunzione di ulteriore mano d'opera ripetendo il lavoro e la relativa quota di compartecipazione, fra tutti i lavoratori.

In attesa dell'applicazione del sistema di compartecipazione integrale atta a realizzare un rapporto corporativo di lavoro e produzione attuare:

1.), nelle provincie ove vige l'imponibile all'assegnazione fatta annualmente dal numero di giornate lavorative e lavoratori fissi e avventizi necessari alla conduzione delle aziende in base all'imponibile stesso ed effettuando l'esecuzione del lavoro annuo in periodi stagionali da fissarsi contrattualmente dalle organizzazioni provinciali, onde utilizzare più efficacemente l'imponibile stesso, ciò in conformità delle direttive già emanate dal Gran Consiglio del Fascismo e dalla corporazione dell'agricoltura;

2.) nelle provincie ove non vige l'imponibile accertare il numero dei lavoratori fissi e avventizi necessario alla conduzione delle aziende agricole in misura non inferiore a quel normalmente impiegato nell'anno agricolo in corso, dietro dichiarazione degli agricoltori e con il concorso delle organizzazioni sindacali, per consentire speciali accordi tariffari da fissarsi dalle organizzazioni stesse in un rapporto e quale corrispettivo della maggiore ulteriore assunzione di lavoratori.

Tali accordi si stipuleranno anche nelle province ove vige l'imponibile, quando si faccia luogo a una maggiore assunzione di lavoratori.

3) realizzare nelle aziende un sistema interno fisso di turno di lavoro al fine di contemperare le necessità della disoccupazione agricola e le stesse esigenze delle aziende impiegando un numero di lavoratori superiori al fabbisogno normale aziendale di cui al N. 1, senza aggravio delle aziende e distribuendo il lavoro stesso in proporzioni uguali fra tutti i lavoratori occupati.

4) effettuare ovunque sia possibile lo sdoppiamento del salario in denaro e in natura fra i lavoratori così resi fissi in relazione all'effettivo bisogno di generi in natura occorrenti per il consumo famigliare dei braccianti e in modo che il prodotto somministrato venga impiegato esclusivamente a tale scopo;

5) estendere e intensificare tutte le possibili forme di compartecipazione parziale famigliare e per prodotto in attesa del passaggio a quello generale;

6) determinare con ogni mezzo e in base al criterio di una giusta perequazione della mano d'opera bracciantile, fra tutte le provincie a maggiore e minore pressione demografica, correnti migratorie regolate d'accordo con il Commissariato per le migrazioni interne e l'ufficio nazionale di collocamento, sì da meglio soddisfare alle generali esigenze dell'agricoltura e al bisogno di un opportuno alleviamento delle condizioni più difficili delle provincie a più alta pressione bracciantile;

7) accertare la esistenza di terreni suscettibili di essere messi a coltura per avviarli ad economica produzione attraverso idonee forme di conduzione preferibilmente compartecipazione;

8) ridurre al minimo il lavoro straordinario il lavoro delle donne e ragazzi e studiare la possibilità di disciplinare lo scambio sistematico di mano d'opera;

9) dar vita agli spacci aziendali agricoli per la somministrazione dei generi in natura in conto salario ai lavoratori, allo scopo di avvicinare il consumo alla produzione.

Il consiglio della Confederazione degli agricoltori

Biagi e Serpieri alla riunione

Roma, 25.

Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, a palazzo Margherita, si è svolta la riunione del consiglio della Confederazione eletto in base ai nuovi ordinamenti statutari. Alla riunione del consiglio erano presenti il Sottosegretario on. Biagi e il Sottosegretario on. Serpieri in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, che, nell'impossibilità di intervenire, aveva aderito con un telegramma. Il commissario della Confederazione on. Muzzarini, dopo avere recato ai rappresentanti del Governo il saluto degli agricoltori italiani, ha fatto al consiglio composto dei presidenti e delle giunte esecutive della federazioni nazionali di categoria aderenti alla Confederazione, la relazione della attività confederale nel periodo di gestione commissariale dal primo gennaio ad oggi, suscitando alla fine vivissimi applausi ed acclamazioni al Duce.

S. E. Biagi prende quindi la parola per recare ai convenuti il saluto del Ministro delle Corporazioni. Egli esprime il proprio compiacimento per l'attività confederale riassunta nella relazione del commissario ed illustra i compiti e le finalità del nuovo ordinamento corporativo. Segue S. E. Serpieri, il quale reca il saluto del Ministro Acerbo e si sofferma brevemente a parlare dei principali argomenti che interessano i rapporti fra il ministero dell'agricoltura e la Confederazione.

I due discorsi, calorosamente applauditi, provocano una rinnovata manifestazione al Duce da parte dell'assemblea che risponde con un potente «A Noi» al «saluto al Duce» lanciato dall'on. Muzzarini. Mentre la manifestazione continua i Sottosegretari, accompagnati dal commissario e dai dirigenti confederali, lasciano la sala.

Il consiglio quindi ha provveduto alla designazione delle cariche confederali a norma dello statuto.

Nel pomeriggio i componenti del consiglio si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto, all'Ara dei Caduti fascisti ed alla cappella votiva di Palazzo Littorio.

Alcuni emigrati croati sotto sorveglianza in Ungheria

Budapest, 25.

L'agenzia telegrafica ungherese informa che le autorità ungheresi hanno interrogato e messo sotto sorveglianza di polizia alcuni emigrati croati residenti in Ungheria. L'inchiesta continua.

Dopo la visita in Italia

Entusiastiche impressioni del Sottosegretario austriaco

Vienna, 25.

Il Sottosegretario di Stato per la Sicurezza, barone Hammerstein, di ritorno da Roma, intervistato dal collaboratore di una agenzia, ha espresso tutta la propria soddisfazione per la visita alla Città Eterna.

— Non posso ancora tradurre in parole — egli ha detto — le impressioni ricevute davanti allo spettacolo dell'antica e della nuova Roma e di fronte all'opera di ricostruzione fascista dello Stato italiano. Sono impressioni profonde e indelebili, ma la più forte è quella lasciata dallo spirito e dalla volontà del Duce che si irradiano sul Paese e si comunicano al potere esecutivo e alle organizzazioni fasciste, creando una atmosfera di unione e di collaborazione.

Il barone Hammerstein è rimasto commosso per le accoglienze fattegli a Venezia dal direttore della P. S. Bocchini e dalle altre autorità che ricevettero la delegazione austriaca. Dappertutto gli ospiti furono fatti segno anche da parte del popolo a manifestazioni di sincera simpatia.

Profonda impressione hanno suscitato nel Hammerstein e nel presidente della polizia Skubl, che lo accompagnava, le dichiarazioni del Capo del Governo italiano, il quale, ricevendoli a Palazzo Venezia, li ha assicurati che Egli e il Governo come anche l'intero popolo italiano nutrono per l'Austria un'amicizia sincera e cordiale.

Il Presidente Skubl, in una intervista al «Neues Wiener Tagblatt», ripete che ovunque in Italia gli sono state fatte accoglienze cordiali. Ammirevoli sono state le prove offerte dalla polizia italiana e in particolare dal corpo motorizzato e dalla polizia a cavallo. Skubl ha parole di alto riconoscimento per la organizzazione dei servizi pubblici e per il regolamento del traffico stradale a Roma. La visita in Italia è stata per la Delegazione austriaca ricca di insegnamenti.

Disposizioni del Segretario del Partito

L'anello che salderà la sequenza delle generazioni guerriere

La rassegna militare di lunedì a Roma

Roma, 25.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito, n. 307 reca: Giusta quanto è stato disposto col foglio d'ordini n. 129, l'Ispettorato per la premilitare sarà insediato, nel Palazzo Venezia il 29 ottobre XIII alle 11.30. Subito dopo l'insediamento, saranno passate in rassegna, in piazza Venezia, le rappresentanze delle forze armate della M.V.S.N. delle organizzazioni giovanili (comprese quelle cui è stato assegnato lo «scudo del Duce» e il «rostro d'oro») e degli ex combattenti.

1.) Alla rassegna parteciperanno: un reggimento di formazione del R. Esercito su due battaglioni e banda, un reggimento di formazione della R. Marina su due battaglioni, un reggimento di formazione della R. Aeronautica su due battaglioni e banda. Una legione della M.V.S.N. su due coorti e banda (compreso un reparto di Milizia universitaria), una legione di formazione dei Fasci Giovanili di Combattimento su sei centurie e fanfare, una legione di formazione di Balilla e Avanguardisti su sei centurie e fanfara, una legione di ex combattenti di 500 uomini.

2.) I battaglioni e le coorti saranno su tre compagnie o centurie, ciascuna su tre plotoni o manipoli di 26 uomini in modo che ogni reggimento o legione, abbia la forza di 30 ufficiali e 468 uomini. Tutti dovranno essere armati di fucile o moschetti.

3.) I reggimenti o le legioni dovranno entrare simultaneamente in piazza Venezia alle ore 11 precise: i reparti del R. Esercito e della R. Marina vi affluiranno per via dell'Impero, quelli della R. Aeronautica da via 4 Novembre, quelle della Milizia e la legione IX combattenti dal corso Umberto I, i Fasci Giovanili di Combattimento da via del Plebiscito e l'O. N. Balilla dalla via del Mare.

4.) I reggimenti o le legioni si schiereranno in linea di colonna ad intervalli serrati nel battaglione o coorte con i comandanti sulla sinistra dei propri reparti, sul perimetro di un quadrato, avente circa 90 metri di lato, fronte all'interno del quadrato, le bande o fanfare sulla sinistra dei rispettivi reparti.

5.) E' prescritta la grande uniforme.

6.) Alle ore 11.15 assumerò il comando dello schieramento.

7.) Al giungere del Rassegnatore le truppe presenteranno le armi, dopo che le fanfare dei Fasci Giovanili di Combattimento avranno dato i prescritti squilli, seguiti dalle prime otto battute della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», ordinerò il «saluto al Duce».

8.) La rassegna avrà inizio dalla legione di formazione dell'Opera Balilla.

9.) Le bande reggimentali suoneranno le marcie d'ordinanza durante la rassegna del rispettivo reggimento o legione. La banda del R. Esercito suonerà anche durante la rassegna del reggimento della R. Marina e quella della Milizia durante la rassegna della legione ex combattenti.

10.) Terminata la rassegna le truppe renderanno gli onori con il «saluto al Duce» e la fanfara dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Urbe eseguirà di nuovo le prime otto battute della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza».

11.) I reparti defluiranno da piazza Venezia per i seguiti itinerari: O.N. Balilla via del Mare. Fasci Giovanili di Combattimento seguendo l'O. N. B. e per via S. Marco, via Ara Coeli raggiungeranno corso Vittorio. L'Esercito per via dell'Impero, R. Marina segue il R. Esercito, R. Aeronautica per via 4 Novembre. M.V.S.N. per Corso Umberto. Ex Combattenti seguono la Milizia.

La conversione dei mutui degli enti locali

Gli importanti benefici che ne verranno ai contribuenti per l'alleggerimento delle sovrimposte e dei tributi

Roma, 25.

Vanno esaminati gli importanti aspetti del nuovo provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri per la conersione al 4.5 percento dai mutui degli enti locali contratti a un saggio superiore di interesse.

Tale provvedimento completa la serie degli atti fondamentali del Regime rivolti al buon mercato del denaro per l'assestamento economico generale. Dalla conversione al 3.5 percento dei 61 miliardi di Prestito pubblico consolidato si è passati alla conversone del 4.5 percento dei mutui fondiari e si procede ora ala conversone al 4.5 percento dei numerosi mutui, estremamente onerosi, contratti dai Comuni e dalle Provincie. L'operazione, che sarà compiuta con un meccanismo simile a quello applicato nelle precedenti conversioni, investe una somma di mutui di molti miliardi. Basta pensare che i mutui a un saggio superiore al 4.5 percento concessi dalla sola Cassa depositi e prestiti ammontano a ben 3.157.8 milioni di lire così ripartiti: mutui al 6.5 percento, 571,5 milioni; mutui al 6.25 percento, 1139,7 milioni; mutui al 6 percento 93 milioni; mutui al 5,75 percento 11,5 milioni; mutui al 5.5 percento 573,5 milioni; mutui al 5 percento 778,6 milioni.

I mutui accordati dall'Istituto nazionale assicurazioni agli enti locali ammontano a loro volta ad oltre 668 milioni di lire. Infine va ricordato che il Consorzio di credito per le opere pubbliche aveva già spontaneamente iniziato la conversione al 4 percento dei numerosi mutui al 6 percento emessi per finanziare vari comuni. Si tratta anche qui di cifre imponenti. Infatti, la serie Città di Torino ammonta a una somma di oltre 296 milioni di lire; la serie Città di Trieste ad oltre 56 milioni; la serie Città di Venezia a 46.5 milioni di lire. La conversione di tutti questi mutui degli enti locali con la riduzione dei loro saggi di interesse si risolve in notevoli economie di bilancio dei vari enti debitori. La sola economia portata dalla conversione dei mutui della Cassa depositi e prestiti è calcolata in 40 milioni di lire. Ora queste economie andranno a beneficio dei contribuenti, ossia della economia privata, in quanto il decreto dispone che i risparmi realizzati con la riduzione degli interessi dei mutui delle provincie e dei comuni serviranno ad alleggerire le sovrimposte ed i tributi provinciali e comunali.

325

Monumentale croce a Buenos Aires

in ricordo del Congresso eucaristico

Buenos Aires, 25.

A perpetuare il ricordo del Congresso eucaristico è stato deliberato di costruire sul prolungamento della Avenida Sarmiento, sulle coste del Rio della Plata, una croce colossale sopra un monumento in forma di nave in procinto di salpare verso l'Oceano. Nella parte interna della nave-molo sarà costruita una Cappella votiva.

Il Fascio locale ha fatto intanto distribuire alle società italiane in Argentina, perchè siano affissi nelle sale di riunione, larghi striscioni riportanti le seguenti parole pronunziate dal Cardinale Pacelli al Collegio Pio IX: «Benedico l'Uomo che con sguardo di aquila guida le sorti d'Italia». Altre striscie recano le seguenti parole dette dal generale Fassola Castano: «Il genio di Mussolini plasma una umanità e uno Stato con nuove forme spirituali, sociali e politiche».

La morte del senatore De Tullio

Bari, 25.

Stamane è morto il sen. Antonio De Tullio.

Egli era nato a Bari il 22 marzo 1854. Partecipò alla vita pubblica della sua città sino dal 1880, quale consigliere del Comune, della Provincia ecc. Presidente di quella Camera di Commercio, diede vasto impulso ai problemi dell'esportazione pugliese, incoraggiando industrie e favorendo ogni iniziativa. Fedele seguace del Regime fascista, fu nominato senatore il 18 settembre 1924.

Quando si dice la razza!

"Dante è di origine germanica,,

Berlino, 25.

Il «Völkischer Beobachter» pubblica oggi un curioso studio del professore Edoardo Heick, il quale cerca di dimostrare che l'Italia deve a Teodorico da Verona la sua salvezza, e ai germani la sua grandezza. Concludendo, scrive che gli italiani e i tedeschi, invece di perdersi in inutili polemiche culturali, dovrebbero ricordarsi degli elementi che li uniscono.

Uno di questi elementi, secondo il professore Heick, è la origine germanica di Dante Alighieri, il cui cognome Alighieri non è altro che la italianizzazione di «Aligern».

Prolificità italiana

Atripalda, 25.

Il camerata Domenico Grimaldi ha avuto allietata la sua casa dalla nascita del diciottesimo figlio, che si chiamerà Crescenzo.

Diciotto antifascisti

condannati dal Tribunale Speciale

Roma, 25 *(per telefono)*

Sono comparsi dinnanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato: Vincenzo Gigante, Giovanni Giorgetti, Alessandro Zanetti, Luigi Carecchio, Carlo Bartolini, Mario Pesenti, Giuseppe Brignoli, Giuseppe Zanardini, Giuseppe Riva, Melchiorre Cardano, Giovanni Panicone, Francesco Brustio, Oreste Riva, Oreste Boschi, Luigi Savio, Ferruccio Zanada, Michele Balocco, e Battista Pezzato, per rispondere il primo del reato di cui all'art. 270 e 272 del Codice Penale, per avere, in provincia di Milano, Bergamo, Varese, Novara, Brescia, antecedentemente e fino all'ottobre 1933, organizzato e svolto propaganda di partito, il Carecchio e il Bartolini di appartenenza e propaganda e gli altri di sola appartenenza.

Il Tribunale ha condannato Gigante ad anni 20, Giorgetti ad anni 16, Zanetti ad anni 14, Bartolini e Cardano ad anni 4, Carecchio ad anni 3, Boschi, Savio e Zanada ad anni 2 e 6 mesi, Brignoli, Banardini, Riva Giuseppe, Panicone, Brustio, Riva Oreste e Pezzato ad anni 2, Pesenti e Balocco ad anni 1. Dichiara condonati tutti anni due.

Coreografia comunista

Colossale statua luminosa in onore di Stalin

Riga, 25.

Il giornale «Sevodonia» di Riga riproduce un'informazione della «Krasnaia Gazeta» di Leningrado annunciante che in occasione del 17.o anniversario della rivoluzione russa, dei lavori sono stati iniziati per l'erezione sulla fortezza Pietro e Paolo di una figura di Stalin alta 18 metri, composta di tubi luminosi. Sotto alla grandiosa figura luminosa, che si rifletterà sulle acque del fiume Neva, sarà apposta, in lettere alte tre metri, l'iscrizione: «Viva l'ottobre mondiale».

Il nuovo Ministro greco degli Interni

Atene, 25.

Il nuovo Ministro degli Interni è il deputato Cholores, la cui nomina ufficiale è avvenuta oggi. Il vice direttore della polizia di Atene Catrabasos è stato nominato nuovo capo della sicurezza generale.

Un complotto nel Manciukuo

contro la vita dell'Imperatore

Kirin, 25.

Un preteso complotto contro la vita del giovane Imperatore del Manciukuo, è stato scoperto ieri dalle autorità del Manciukuo. L'Imperatore sta ora compiendo un viaggio ufficiale nel suo nuovo Regno. Una retata di malviventi ben provvisti di armi è stata compiuta dalle autorità, le quali dichiarano che i caporioni sono stati sorpresi mentre erano appiattati sotto il palazzo del Governatore, dove il Monarca doveva sostare durante la visita della città. *(Radio Stefani).*

Il saluto del Duce alla nave-scuola "Patria,,

La Spezia, 25.

Oggi il Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile on. Lojocono è giunto a La Spezia per portare il saluto del Governo fascista alla nave scuola «Patria» che si appresta a partire per una nuova campagna d'istruzione degli allievi ufficiali della Marina mercantile. Ossequiato a bordo dagli ammiragli di squadra Denti e Cantù e dalle autorità cittadine egli ha visitato minutamente la nave ed ha rivolto agli allievi ufficiali parole di saluto, in nome del Duce.

Il cardinale Ascalesi si reca a Spalato

per consacrarvi il Vescovo

Napoli, 25 *(per telefono)*

Questa mattina, col treno delle 7.20, è partito per Spalato il card. Ascalesi, accompagnato dal cerimoniere arcivescovile. Il cardinale procederà domani alla consacrazione del nuovo Vescovo di Spalato e sarà di ritorno a Napoli lunedì.

120 miglia all'ora

Il record di velocità di un'autocorriera americana

New York, 25.

Tutti i records americani, a quanto si afferma, sono stati battuti da un'automotrice in alluminio munita di motore Diesel. L'automotrice, partita da Los Angeles nelle prime ore di lunedì mattina è giunta a New York nel pomeriggio. In qualche punto l'automotrice ha raggiunto una velocità di 120 miglia all'ora mentre la velocità oraria media è stata di 65 miglia. Fino ad ora la più alta velocità effettiva registrata era stata raggiunta da una locomotiva che aveva fatto 102 miglia all'ora fra Plimouth e Paddington in Inghilterra mentre un'automotrice tedesca con motore Diesel aveva raggiunto la velocità media oraria di 70 miglia e mezza fra Berlino e Amburgo. *(Radio Stefani).*

Due nipoti di Re Zog in Inghilterra

Londra, 25.

Si apprende che due principessine albanesi sono giunte in Inghilterra e sono entrate in una scuola di Ascot. Si tratta delle Principesse Tere e Dushan, una di 14 e l'altra di 12 anni, tutte e due nipoti di Re Zog. Esse termineranno i loro studi in Inghilterra.

Alfonso di Borbone a Parigi

Parigi, 25.

E' qui giunto Re Alfonso di Spagna, proveniente dall'Italia. *(Radio Stefani)*

L'ultimo viaggio in America del "Conte Zeppelin,,

Friedrichshafen, 25.

Il dirigibile «Conte Zeppelin» inizierà sabato 27 il suo ultimo viaggio di quest'anno verso l'America meridionale.

In seguito, la linea aerea Berlino-Buenos Aires sarà esercita dalla aviazione tedesca con un servizio settimanale di aeroplani. *(Radio Stefani)*

Pesca abusiva

Ventiquattro giapponesi condannati in Australia

Sidney, 25.

Ventiquattro pescatori giapponesi sono stati condannati a sei mesi di prigione ciascuno e a multe per un totale di lire 1800 sterline per aver pescato illecitamente nelle acque australiane.

Bagliori d'Oriente

Le truppe di Canton assalite dai comunisti

Hong Kong, 25.

Un esercito di 80 mila comunisti avrebbe assalito ieri le truppe regolari del Governo di Canton in prossimità di Anyuan, a duecento miglia a nord di Canton, per tentare di impadronirsi della provincia di Kwang Tung. Gli aeroplani da bombardamento hanno arrestato per il momento l'avanzata dei comunisti ma la battaglia continua accanita.

Una bomba micidiale

Quattro fanciulli uccisi ad Oviedo

Oviedo, 25.

In seguito all'esplosione di una bomba, quattro fanciulli sono rimasti uccisi. *(Radio Stefani).*

Giudice sbranato da un leone

Lo credeva morto e invece...

Beira, 25.

Il giudice Basilio De Oliviero è stato orrendamente dilaniato da un leone inferocito che egli credeva morto. La belva, che era stata ferita due giorni avanti, si era ritirata in una località appartata per curarsi delle ferite. Quando il giudice improvvisamente si avvicinò a pochi passi di distanza, il leone, con un supremo sforzo, si rizzò e slanciandosi contro di lui, riuscì a gettarlo a terra prima che potesse far fuoco.

Dopo la rivolta spagnola

Sedici condanne a morte

Madrid, 25.

Il consiglio di guerra ha pronunciato finora sedici condanne a morte. Gli arrestati ad Oviedo e Leon, che debbono essere giudicati dal consiglio di guerra, sono parecchie centinaia. *(Radio Stefani).*

L'ombra del Terrore

Ghigliottina venduta all'asta per trentamila franchi

Parigi, 25.

La ghigliottina adoperata durante la rivoluzione francese per tagliare tante teste di nobili e di borghesi è stata venduta all'asta per trentamila franchi. Il compratore intende esporre il sinistro ordigno a Tour. *(Radio Stefani).*

Baby Lindberg

Un'accusa schiacciante contro Hauptmam

New York, 25.

Il dott. Condon ha identificato sicuramente Richard Hauptmann come l'individuo che ha riscosso la taglia per il figlio di Lindbergh. *(Radio Stefani).*

Sanguinosa zuffa fra banditi e contadini

Zwickau (Sassonia), 25.

Due banditi mascherati hanno attaccato la casa di un contadino ed hanno tirato colpi di rivoltella ferendo il contadino e un suo figlio, ma gli altri membri della famiglia hanno opposto mediante bastoni, sedie e ogni oggetto utile una tale resistenza che uno dei banditi ha dovuto fuggire e l'altro ferito o incapace a salvarsi, ha preferito uccidersi con un colpo di rivoltella alla testa. *(Radio Stefani)*

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Le gare dei Giovani fascisti

Fra le varie manifestazioni sportive indette dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento in occasione dell'Anniversario della Marcia su Roma quelle ciclistiche, organizzate dal 1.o Gruppo Rionale, rivestono carattere di certa importanza per la assicurata partecipazione dei migliori elementi provinciali della categoria. Specialmente la gara che si svolgerà sul noto percorso: Udine, Codroipo, San Daniele, Buia, Udine, che avrà alla partenza una centuria di ottimi elementi, rappresentanti tutti i Fasci Giovanili della Provincia, che durante la laboriosa stagione si sono misurati sulle belle strade friulane che nulla tralasceranno per ben affermarsi in questa gara che si concluderà al Campo Moretti alla presenza delle Gerarchie Provinciali del Partito.

Gli elementi che aspirano al primato non mancano: Lorenzini, Degano, Sturan, Flumino, Chitaro, Contardo, Pellis, Degano, Corradini, e compagni possiedono ormai la stoffa dei veri corridori, ma non è detto che le figure minori sappiano rassegnarsi alla sconfitta in partenza e non intendano invece vender cara la pelle.

Gara quindi combattuta ed interessante e che riserverà agli appassionati le più imprevedibili sorprese.

Nè l'organizzazione lascierà a desiderare inquantochè di essa si è incaricato il primo Gruppo Rionale, già specializzato in questo genere di manifestazioni sportive, si ha certezza che la gara avrà svolgimento regolarissimo.

Anche le gare su pista riusciranno ad interessare perchè ad esse parteciperanno elementi di sicuro valore e provati in tal genere di gare e che certamente ci faranno assistere a delle volate entusiasmanti, specialmente nella gara ad eliminazione che è una delle prove più interessanti.

Giornata dunque piena e completa per i dilettanti ciclisti che chiuderanno così brillantemente l'intensa attività dell'anno XII.o pronti poi, dopo una breve parentesi invernale a riprenderla con maggior lena e col medesimo entusiasmo nella futura promettente stagione.

CALCIO

L'Edera a Latisana

I giallo-neri Ederini si recheranno domenica a Latisana per incontrarsi in partita amichevole con la squadra locale militante in seconda divisione.

L'«Edera» — squadra composta da tutti elementi locali, partirà con il programma minimo di comportarsi onorevolmente, ma siamo certi che i baldi calciatori del popoloso Rione «Arturo Salvato» animati dalla volontà e dall'entusiasmo che li ha sempre distinti, sapranno farsi onore di fronte alla quotata squadra Latisanese.

Il viaggio sarà fatto su un comodo torpedone fornito dalla S.A.F. e la partenza è fissata per le ore 13 precise presso il Caffè alle «Alpi» in Piazzale Osoppo.

BOCCE

Successo assicurato alla gara dei Rizzi

Alla gara di bocce a coppie organizzata per domenica 28 a chiusura della stagione è garantito ormai il massimo successo. I migliori giuocatori di Udine e Provincia hanno infatti già inviata la loro adesione. I campioni Negrini-Treleani, scenderanno in campo, e con loro Cinetto, Guardiero, De Luca, Maseri, Vittorio, Manente, De Piero, Fiorit e tanti altri ai quali si aggiungeranno i provinciali Peressutti, Iob, Veronese, Truant, Lovison, Colonnello, Mores.

Sarà questa gara che costituirà per lo sport bocciofilo il criterium invernale.

La gara avrà inizio alle ore 14 precise sui campi della Trattoria «Giardino» e le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13.30 di domenica 28 corrente.

SCHERMA

Competizione a Genova

Interverrà il Ministro francese Pietri

Roma, 25.

La prima competizione per la coppa Molie si svolgerà in Genova il 9 dicembre p. v. con l'intervento del Ministro francese della Marina e presidente della Federazione francese di scherma S. E. Pietri.

VITA ECONOMICA

Le quotazioni alla Borsa cereali

Padova, 25.

La borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento: fino da L. 85 a 87; buono mercantile da 83 a 84; mercantile da 81 a 82; resa da 85 a 87.

Granoturco: gialloncino da L. 60 a 52; nostrano da 49 a 51; tagliono da 47 a 49; bianco da 48 a 50.

Segala da L. 72 a 73; Avena nazionali da L. 54 a 55. Andamento del mercato calmo.

Riso: vialone da L. 150 a 160; maratello prima qualità da 127 a 137; maratello seconda qualità da 120 a 125; originario prima qualità da 98 a 102; originario seconda qualità da 95 a 97. Andamento del mercato invariato.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 25 ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.90	83.27
Pr. Cons.	83.25	83.45
Obbl. Ven. 3.50	95.10	95.15
B. T. n. 1934	100.	100.05
B. T. n. 1940	106.55	106.45
B. T. n. 1941	106.60	106.45
B. T. n. 1943	101.00	102.05
B. d'Italia	—	1607.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4005.—	—
Assicuraz. Ital.	547.50	—
Riun. A.	1040.—	—
Riun. B.	1825.—	—
Cosulich	18.50	18.—
Cascami seta	—	200.—
Snia Viscosa	—	277.50
Fiat	—	276.—
Edison	722.—	728.50
Soc. Adr. Elet.	—	151.60
Terni	195.—	196.—
Francia	77.15	77.15
Londra	58.30	58.80
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.70	11.70
Berlino	—	465.77
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.05

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 25 ottobre.

IRI Stet 4%	526.—	526.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	506.—	506.—
» » Elfer 4.50%	507.50	507.25
Pubblica utilità 6%	501.50	502.—
» » s. tel. 6%	501.—	501.75
Credito Navale 6.50%	503.—	503.—
Edison em. 1931 6%	506.—	507.—
Emiliana 6%	506.—	505.50
Meridionale di El. 6%	506.50	506.50
Soc. Eserc. telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

FALLIMENTO

Manzano

Antonio Costantini esercente negozio di calzature. Sentenza 22 corrente. Giudice delegato cav. dott. Santomaso; curatore l'avv. Sandrini. Termine per la presentazione dei titoli al 19 novembre e chiusura della verifica al 3 dicembre. Estremi del bilancio: attivo lire 10.000 — passivo lire 50.000.

MERCATI

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da lire 22 a 40 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 10 — Marroni da 50 a 60 — Mele da 50 a 160 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 60 a 180 — Uva da 80 a 160 — Aglio da 160 a 2100 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 100 a 130 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 18 a 27 — Radicchio da 40 a 60 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 30 a 45 — Verze da 10 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da lire 0.30 a 0.50 — Fichi secchi da 1.25 a 1.50 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.12 — Marroni da 0.65 a 0.80 — Mele da 0.65 a 2.20 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.80 a 2.30 — Uva da 1 a 2.20 — Aglio da 2a 2.50 — Cipolla da 0.35 a 0.45 — Fagioli da 1.30 a 1.70 — Insalata da 0.40 a 0.65 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 0.80 — Sedani da 0.20 a 0.35 — Spinaci da 0.40 a 0.60 — erze da 0.15 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre da lire 3.50 a 4 peso vivo; da lire 6 a 8 peso morto — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5; da 7 a 9 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 4.50 a 5; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.45 a 0.50.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da lire 81 a 84 — Granoturco giallo da 40 a 46 — Granoturco bianco da 40 a 45 — Cinquantino da 38 a 43 — Segala a 68 — Avena da 50 a 51.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezz. per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7.50 — Carbone legna da 19 a 21. — Fieno alta I. da 11 a 12 — Idem II da 9 a 10 — Stramo da 11 a 11.50.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 225, venduti 176 da lire 35 a 60 al capo — Maiali di allevamento: entr. 35, venduti 26 da 130 a 180 al capo — Maiali da macello entr. 20, venduti 8 da lire 260 a 280 a peso vivo — Pecore entr. 2 vend. 2 da 30 a 45 al capo.

A CERVIGNANO

Animatissimo si è svolto a Cervignano il mercato settimanale del giovedì, al quale è affluita grande quantità di merci e derrate. Numerosa l'affluenza di compratori, in special modo dalla Bassa Friulana. Ottimo è stato il mercato del pollame sul quale è stata venduta una quantità non indifferente di pollame diverse. Ecco i prezzi praticati:

Frumento al q.le da L. 78 a 83 — Granoturco bianco e giallo da 42 a 45 — Patate da 12 a 26 — Fagioli da 70 a 130 — Vino nostrano all' hl. da L. 110 a 130; id. importato da 75 a 100 — Paglia a' q.le da 8.50 a 10 — Fieno da 7 a 10 — Erba medica da 11 a 13 — Avena da 50 a 55 — Legna da ardere da 7 a 8 — Buoi a peso vivo al q.le da L. 200 a 230 — Vacche da 180 a 100 — Vitelli da 300 a 320 — Suini da 280 a 320 — Galline a peso vivo al Kg. da L. 4.50 a 5 — Tacchini da 3.80 a 4 — Polli da 4.60 a 5.30 — Oche da 2.80 a 3 — Anitre da 2.50 a 3.0 — Conigli da 1.80 a 2.10 — Capponi da 5.70 a 6 — Galline faraone da 6 a 6.30 — Colombi al palo da 360 a 4.40 — Uova al pezzo da 0.4 a 0.45 — Latte al litro a 0.60.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da L. 0.08 a 0.10 — Mele al Kg. da L. 0.80 a 2 — Noci da 2 a 2.40 — Nocciole a 3.50 — Datteri a 1.20 — Uva bianca e nera da 1.40 a 2 — Pere da 1.50 a 2 — Fichi d'India a 1.50 — Fichi secchi da 1.80 a 2 — Arachidi a 3.50 — Mandorle a 3.50 — Castagne da 0.50 a 1.20 — Aglio da 1.50 a 2.50 — Cipolle da 0.50 a 0.60 — Insalata a 1.40 — Radicchio da 1.20 a 1.60 — Patate da 0.30 a 0.40 — Spinaci da 0.80 a 1 — Cavolfiori da 0.70 a 0.80 — Verze da 0.30 a 0.50 — Sedani da 0.80 a 1 — Melanzane da 0.60 a 0.80 — Peperoni a 0.70 — Carote da 0.90 a 1.

A S. DANIELE

Nel mercato del 24 corrente che ha avuto la caratteristica animazione dei mercati autunnali, diamo in «Vita economica» il prezzo dei generi trattati e il loro movimento:

Cereali (prezzo per quintae): Frumento da L. 81 a 82 — Granoturco da 43 a 47 — Fagioli da 80 a 100 — Cinquantino da 38 a 41.

Bestiame (prezzo per quintale): Suini da ingrasso da L. 290 a 300 — Suini da allevamento da L. 140 a 160 per capo — Suini da latte da 35 a 60 per capo.

Animali da cortile (prezzo per chilogramma): Galline da L. 4.60 a 5 — Polli da 4.80 a 5.20 — Tacchini da 3.50 a 3.80 — Oche da 3.20 a 3.50.

Varie: Formaggi (per Kg.) da lire 3.60 a 6.50 — Patate (per q.le) da L. 19 a 20.

Furono venduti q.li 1.50 di frumento, q.li 40 di granoturco, q.li 4 di cinquantino e 30 di patate. Sono entrati 25 suini da allevamento e 206 da latte.

ECONOMICI

Domande d'impiego	*L. 0.40 a parola*
Commerciali	*» 0.80 » »*
Off. d'impiego	*» 0.20 » »*
Fitti	*» 0.20 » »*
Vari	*» 0.30 » »*
Tassa L. 1.80% minimo dieci parole	*minimo L. 0.25*

COMMERCIALI

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Vendo, periferia casa civile esente tasse, comodità tram, vani 9, garage, mq. 70 scoperto, lire 48.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4236 O

FITTI

Affittasi appartamento 5 vani, bagno, W.C., soffitta, via Aquileia 57. 4323 O

Affittasi appartamento, ogni confort, 6 stanze più servizi, via Liruti 36. 4325 O

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La Messa per i Caduti fascisti

Domenica alle ore 9 al Duomo sarà celebrata la S. Messa in suffragio dei Caduti fascisti. Tutte le autorità civili, politiche e militari e tutte le rappresentanze con gagliardetti sono invitate a parteciparvi.

Adunata marinaretti

Domenica 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, tutti i marinaretti dovranno trovarsi per le ore 8.30 precise presso la sede dell'O.N.B. Comando Marinaretti. Nessuno deve mancare. Verso gli assenti verranno presi provvedimenti. Uniforme invernale: pantaloni giacca blue berretto senza fodera con sottogola. Si raccomanda la massima puntualità.

La raccolta pro assistenza invernale

Sabato, domenica e lunedì, 27, 28 e 29 ottobre appositi incaricati del Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali del Partito eseguiranno il tradizionale giro di raccolta di offerte in denaro, generi ed indumenti nuovi ed usati. La cittadinanza pordenonese, che in ogni occasione e specialmente nella raccolta pro opere assistenziali ha sempre dato prova di possedere un alto spirito di solidarietà umana e fascista, darà certamente anche questo anno il suo generoso contributo per venire fraternamente, come vuole il Duce, lo sofferenze materiali e morali di coloro che hanno «il desco nudo ed il focolare spento».

Ogni offerta anche minima sarà gradita quale atto gentile di solidarietà fascista, e quale piccolo ma efficace apporto alla grande opera dell'assistenza invernale che quest'anno stenderà ancor di più le sue benefiche ali sui fratelli meno fortunati. Pordenone fascista farà anche quest'anno gioiosamente il suo dovere nel nome del Duce.

L'addio della Compagnia Dezan

Successo più lieto non poteva avere, veramente, la recita d'addio della primaria compagnia operettistica che da Enrico Dezan prende il nome e che ha per soubrette Lita Manuel che non esitiamo a definire la più bella, la più completa e la più dinamica delle artiste italiane del suo ruolo simpatico, ma difficile. Avevamo scritto ieri che Dezan-Manuel formano oggi la coppia comica più briosa e più simpatica del teatro italiano d'operetta: per un errore di interpretazione telefonica il nostro concetto riuscì travisato e siamo lieti oggi, dopo il vivissimo successo di «Vedova allegra» di poter riaffermare più chiaramente l'impressione che desta questa graziosissima e bella soubrette dalla voce armoniosa e perfettamente modulata, e dalla vis comica signorile ed irresistibile ad un tempo.

Di Enrico Dezan abbiamo già detto ma non sarà male qui ripetere che questo inesauribile brillante è forse il migliore fra tutti ed è certamente il migliore fra i giovani artisti italiani d'operetta. Questi i due seratanti che ieri sera raccolsero, naturalmente, la parte più cospicua del clamoroso successo.

La «Vedova allegra» è una di quelle operette che, essendo vecchiotte, ma sempre vive ed agili per il loro valore intrinseco, devono essere date in una edizione inappuntabile altrimenti il pubblico se ne accorge subito; la Compagnia Dezan ne ha fatta veramente una creazione. Lita Manuel fu una indiavolata «Anna Glavari» ed Enrico Dezan un «Niegus» perfetto dalle continue irresistibili trovate, ed insieme, ottimamente coadiuvati da tutti gli altri, spianarono all'operetta anche quelle piccole, molto piccole rughe che il tempo, purtroppo, ha accumulato sulla celebre operetta di Lehar.

Mara Tokarskaia, ottimo soprano e molta graziosa artista, ha reso con vera efficacia artistica ed anche con sentimento la parte di «Valencienne», il tenore Carlo Paggiaro impersonò molto bene «Camillo De Rossillon» e Umberto Bagnoli fu un ottimo «Conte Danilo»; «Olga Cromow» ebbe in Maria Mascagno una bella e ottima interprete, e molto bene pure Giselda Morosini, Ezio Gualtieri, Antonio Ercolano, Salvatore Oscenga e gli altri.

I vivissimi scroscianti applausi a scena aperta andarono ai seratanti ma anche agli altri artisti ed al maestro Comuzio che, come sopra dicemmo, contribuirono ciascuno per la loro parte efficacemente a quest'ottima edizione della «Vedova allegra». Molto applauditi anche i duetti che nello intervallo del secondo atto eseguirono il Dezan e la Manuel. — Ottimamente l'orchestra, sotto la direzione dell'esimio maestro Franco Comuzio. Benissimo il corpo di ballo, e veramente bella l'originale messa in scena.

Tifoserie

Abbiamo letto sul «Gazzettino» di martedì un articolo dal titolo «Commenti trentini alla partita di Pordenone» e come lo stesso giornale prevede dissentiamo nettamente dal premesso dell'articolista che dichiara testualmente «Parlare della indiscussa superiorità di una squadra che è stata sconfitta per cinque punti a uno, può senza dubbio sembrare un'affermazione inverosimile e ridicola e questo invece è il caso della squadra dell'Associazione Sportiva di Trento nella sua partita di domenica contro il Pordenone» tenta inutilmente, poi, l'articolista di avvalorare questa sua tesi evidentemente assurda e troppo, troppo tifosa.

Riconosciamo lealmente che durante il primo tempo la squadra trentina ha marcato una certa superiorità su di una pordenonese in formazione di ripiego, e che effettivamente i bianchi calciatori non si meritavano un punteggio così duro data la bella condotta del primo tempo. Ma non è vero che la superiorità trentina abbia continuato anche nel secondo tempo «fino a 20' dalla fine». Sin dall'inizio del secondo tempo al contrario la squadra pordenonese ha cominciato a sentire i benefici effetti dei mutamenti operati, e il punto del pareggio giunto l 10' è stato il frutto di una ben congegnata azione nero-verde ed il risultato di una superiorità che dava i suoi frutti allora, ma che era ben visibile, come ripetiamo, sin dall'inizio. D'altra parte se è vero, come è vero, che il quinto punto la squadra pordenonese lo ha segnato al 26' del secondo tempo bisogna dire che non la squadra trentina aveva mantenuto la sua superiorità fino a 20' dalla fine, ma che a 20' dalla fine essa era spacciata da un pezzo. Il tifo, poi, che il pubblico pordenonese avrebbe fatto s'era risolto nel primo tempo in grida franche all'indirizzo dei nero-verdi che non avevano ancora trovato la giusta carburazione, è perfettamente logico, poi, mi pare, che il pubblico abbia freneticamente applaudito i propri beniamini che gli stavano dando quella clamorosa vittoria. Ammette, in fondo, il corrispondente tifo-trentino che in parte dell'insuccesso va attribuita al «finale veramente compassionevole dei giocatori trentini».

Concluderemo col dire che una squadra che cedè di schianto non può certamente aspirare alla vittoria, o che iniziare l'articolo con lo affermare la superiorità trentina per finire col dire che i giocatori trentini ebbero «un finale veramente compassionevole» come fa l'autore della suddetta nota di cronaca non è certamente una cosa seria.

Come non è una cosa seria nè simpatica ripotare simili corbellerie credendo forse di dar dei dispiaceri a chi tira dritto, palloni in porta e se ne frega.

F. C.

AVIANO

La celebrazione fascista

Per domenica 28 ottobre tutti i fascisti del Comune di Aviano, in divisa (in mancanza di questa in vamicia nera) con decorazioni devono trovarsi alle ore 9 alle scuole per prendere parte alla cerimonia del 13.o annuale della Marcia su Roma.

Tutti gli appartenenti alle organizzazioni giovanili si concentreranno presso le scuole comunali alle ore 9 di domenica in perfetta divisa.

Tutti indistintamente i Giovani fascisti, in perfetta divisa, devono trovarsi presso il cortile delle scuole del Comune alle ore 9 di domenica.

Le Associazioni combattentistiche e patriottiche sono invitate a partecipare alla celebrazione.

La nuova antenna per la bandiera

In questi giorni è stata sostituita la antenna porta bandiera del Comune.

L'antenna, in ferro, è alta diciassette metri e sostituisce la vecchia in legno che era alta nove metri. Domenica 28 corrente la bandiera del Comune sarà issata per festeggiare la ricorrenza del fatidico evento.

Al Cinema

In occasione dell'odierne manifestazioni della Marcia su Roma il Cinema Radina sarà pavesato e illuminato sfarzosamente. Sarà dato uno scelto programma.

SACILE

I combattenti per i moschettieri

La sezione dei Combattenti, con lodevole gesto, che dimostra la perfetta comprensione politica dei suoi dirigenti, ha preso l'iniziativa di offrire dei moschetti alla locale centuria Moschettieri.

La bella iniziativa merita il più alto elogio e l'incondizionato appoggio della cittadinanza.

Rivolgiamo quindi un caldo appello a tutti gli Istituti di Credito, alle Istituzioni, alle Associazioni di ogni genere ed ai cittadini abbienti, affinchè vogliano nei limiti delle loro possibilità, assecondare questa bella iniziativa.

Se ognuno farà quanto si richiede, avremo anche qui, come in tutti i centri più importanti della Provincia, la nostra bella centuria moschettieri completamente attrezzata ed armata e ciò servirà di stimolo ai giovani e di legittima soddisfazione per coloro cre con fede e con disinteresse dedicano le loro attività alle organizzazioni Giovanili.

Al Circolo Biblioteca Magistrale

L'altra sera è stata fatta la inaugurazione del XII anno di vita del Circolo Biblioteca Magistrale.

Alla cerimonia modesta ma significativa, hanno partecipato quasi tutti i soci e sono intervenuti il Podestà e il Commissario straordinario del Fascio dott. Fortunato. Ad essi ha rivolto belle parole il presidente del Circolo direttore Pietro Giongo, il quale li ha ringraziati di aver accettato l'invito loro rivolto e li ha assicurati che gli insegnanti, consci della delicatezza e della importanza della missione loro affidata, sorretti come sono dall'appoggio materiale e morale delle autorità locali, sapranno adempiere il loro dovere e mantenersi sempre alla altezza del compito loro affidato.

Alle parole del prof. Giorgo hanno fatto seguito brevi dichiarazioni del Commissario Fortunato, il quale ha dichiarato di aver accolto con piacere l'invito rivoltogli perchè si trova bene e volentieri in mezzo ai maestri elementari.

Egli comprende e conosce la somma importanza che nel nuovo clima fascista ha la loro opera, non più limitata all'arido insegnamento di regole e di nozioni, ma alla formazione spirituale e fisica della gioventù; egli li stima e li apprezza perchè durante la non breve sua vita politica ha potuto vedere che essi non sono mai stati inferiori alla fiducia in loro riposta. Il dott. Fortunato ha chiuso le sue belle parole col «saluto al Duce», al quale hanno risposto ad una voce tutti i presenti.

E' seguito poi un modesto rinfresco consumato fra la più vivace allegria. La serata, come di consueto si è chiusa al Dopolavoro con i tradizionali quattro salti. L'allegra brigata si è sciolta verso le 24.

Nell' Opera Balilla

Dato il vivo interessamento di tutti gli insegnanti elementari, le iscrizioni all'Opera Balill afrfa gli alunni del Capoluogo procedono nel modo il più lusinghiero. La percentuale di coloro che hanno già fatto l'acquisto della tessera per l'anno XIII è già altissimo e tutto fa sperare che in breve si potrà raggiungere anche questo anno il cento per cento. Questo magnifico risultato è stato già raggiunto nelle classi femminili della signorina Dirce Gasparotto e signora Giandolfi-Bandi che da alcuni giorni hanno ritirato le tessere per tutte le loro alunne.

La prontezza con la quale la gran parte delle famiglie hanno risposto all'appello dei maestri ci dimostra come sia sentita e compresa la bellezza di ciò che l'Opera Nazionale Balilla sta svolgendo in mezzo alla gioventù.

Nomina

Il concittadino cav. Antonio Viotto è stato chiamato a far parte del Consiglio della Federazione Fascista Nazionale degli industriali del legno.

Il riconoscimento dei meriti acquistatisi nel campo industriale dal cav. Viotto, mentre è ragione di compiacimento per parte di tutta la cittadinanza, costituisce il più ambito premio che corona l'onesta attività di lunghi anni di vita dedicata al culto del lavoro ed ai bisogni della città.

Al camerata Viotto rallegramenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Domenica 28 corr. sarà effettuata la celebrazione del XIII Annuale della Marcia su Roma. La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30 con una rivista generale delle forze fasciste nel piazzale della stazione. Subito dopo seguirà lo sfilamento davanti alle autorità e quindi si assisterà ad una messa in suffragio dei Caduti della Rivoluzione. Dopo la messa dalla Casa del Fascio sarà letto il Messaggio del Duce. I fiduciari dei vari gruppi fascisti sono tenuti a presentare la forza e curare l'intervento totalitario. Tutte le organizzazioni dipendenti del Regime sono pure invitate alla cerimonia.

* * *

Tutti i lavoratori dell'industria devono essere presenti e partecipare all'ammassamento nel piazzale della Stazione.

Stalla e fienile in fiamme

Ieri notte, per cause non bene precisate, si è sviluppato un incendio nella stalla e fienile di proprietà di Antonio Centis fu Paolo, residente in Brajda Bottari.

Non appena dato il segnale di allarme sono partiti i nostri pompieri, i carabinieri e diversi cittadini. Grazie al pronto intervento il fuoco ha potuto essere domato e quindi estinto. Sono andati distrutti il fabbricato adibito a stalla e fienile, foraggio, granoturco e attrezzi rurali.

Il danno sembra ascendere a diecimila lire ed è coperto da assicurazione.

Addio bicicletta!

L'altra sera il sig. Eno Favero lasciava momentaneamente incustodita la sua bicicletta fuori del Caffè Italia ed ivi gli è stata rubata.

CASARSA

Magistero di pianoforte

La signorina Maria Craller di San Floreano ha conseguito con splendida votazione il diploma di Magistero di pianoforte presso il R. Conservatorio «G. Verdi» di Milano.

Alla giovane professoressa, che fu allieva della signora Erminia Foltran Carpenè, rallegramenti.

MARTIGNACCO

Nel Fascio Femminile

Con recente disposizione della Delegata Provinciale, è stata nominata Segretaria di questo Fascio femminile la distinta insegnante signora Caruzzi-Zatti Isidora.

Alla signora Caruzzi, che ebbe a coprire la carica di Fiduciaria delle Piccole e Giovani italiane nel Comune di Faedis, ricevendo, per la zelante e lodevolissima opera prestata, il diploma di benemerenza, vive felicitazioni.

La nota storica

CIVIDALE

La creazione dei cimiteri fuori di città è una iniziativa abbastanza recente; per lunghi secoli, così i nobili, come i borghesi ed il buon popolo trovavano pace nelle chiese o nei sagrati.

Scorrendo i Registri parrocchiali del Duomo di Cividale, si vengono a conoscere al riguardo molti dati importanti.

Tombe collettive nell'Insigne Collegiata erano quelle dei «Molto Illustri e Molto Reverendi» canonici, dei Reverendi Mansionari e dei Fratelli del Santissimo Sacramento; quella dei Canonici era molto capace e si trovava nel centro del Tempio.

Vi avevano inoltre sepoltura: i Formentini presso l'altare della Madonna; i Rubeis, i Governa, i Manzino e i Simottino presso l'altare di S. Girolamo; i di Manzano pure lì vicino; i Claricini «sotto Pietà»; i Miuttini avanti al portale della Sacristian; gli Osmiani, i Flumiani e i Vanino presso l'altare di San Giuseppe; i Nordio nella cappella del Santissimo Sacramento; i Puppi nella cappella di San Donato; i Rossi presso l'altare di S. Caterina; i Portulano presso l'altare di San Rocco; i Calcaterra vicino all'altare di S. Desiderio sotto l'organo; gli Scobino nella cappella di Santo Stefano; i Taliano avanti la porta del S.mo Sacramento; gli Azzarino presso «S. Maria Avocata nostra».

Vi avevano ancora la tomba: gli Ambrei, i Bellio, i Buiatti, i Conti, i Lazzara, i Maniaco (di Cividale), i Marchetti, i Megalucci, i Mercatoribus, i Missio, i Nussi, i Paulonio, i Piesentino, i Porto, i Quagliano, i Roselli (vicina a quella dei Megalucci), i Salono, i Tussone ecc.

I Claricini risultano aver posseduto una tomba anche nella chiesa di San Francesco, egualmente i Formentini della linea di Cusano e i Foscolini; invece i Bojani venivano inumati a S. Domenico.

Nei Registri in parola viene ricordato tanto il «cimitero di questa Insigne Collegiata» come pure la «sepoltura comune».

Oggi però non si ha traccia di queste tombe, perchè il Duomo è stato completamente pavimentato, però di quell'epoca nel cortile del Tempio esistono le seguenti pietre sepolcrali: Leonardo Quagliano e famiglia (1569), Antonio Azzarino (1591), Sebastiano Tussone (1591), Famiglia Asmiani (1592), Giacomo Buiatto (?), Gio. Batta De Ponte (1760).

Nella Collegiata si vedono soltanto due monumenti funebri, sopra la porta principale, e precisamente quello eretto in onore al Patriarca Nicolò II Donato (1493-1497) e la statua equestre a Marcantonio di Manzano, caduto eroicamente nella guerra contro gli Uscocchi, durante la fazione di Farra (1617).

Dal vecchio Cimitero comunale furono trasportate nella Basilica e deposte nella cripta le salme di due illustri prelati, che assicurarono grande gloria non soltanto alla Piccola Patria, ma anche all'Italia, vale a dire quelle di Giambattista Candotti e di Iacopo Tomadini.

Ciò fu fatto per la ricorrenza del primo centenario della nascita di mons. Tomadini (1920).

Angelo de Benvenuti

CIVIDALE

L'annuale della Marcia su Roma

Per la celebrazione del XIII annuale della Marcia su Roma, il Segretario del Fascio ha impartito le seguenti disposizioni, mediante pubblico manifesto:

Sabato 27 il Segretario del Partito farà l'appello dei Caduti che saranno tumulati nel Tempio di S. Croce in Firenze. La cerimonia sarà radiotrasmessa. — Alle ore 11.45 i fascisti cividalesi si aduneranno nella sala del Littorio per avere l'onore di rispondere «presente» all'appello stesso.

Domenica 28 tutti gli appartenenti alle organizzazioni politiche, sindacali, giovanili del Regime, sono comandati a trovarsi al Largo Boiani regolarmente inquadrati e nelle rispettive divise alle ore 10.30. I preposti alle singole organizzazioni dovranno presentare le forze al Segretario del Fascio. Le Associazioni combattentistiche e d'Arma e gli Istituti pubblici interverranno con bandiera.

Negli Azzurri di Dalmazia

Il Fiduciario di Zona dell'A. N. V. G. ha pubblicato il seguente manifesto:

«Nelle fatidiche ricorrenze del 28 ottobre e del 4 novembre, che ricorderanno nei secoli l'eroismo e la rinascita della Stirpe, gli Azzurri di Dalmazia mostrino con la loro fervida e compatta partecipazione alle solenni cerimonie indette dal Regime, il loro indefettibile attaccamento alla Causa fascista».

Per i dopolavoristi

Il presidente della locale Sezione del Dopolavoro fa presente che con il giorno 29 ottobre p. v. avrà inizio il tesseramento per l'anno XIII. Col giorno 15 novembre 1934 le tessere rilasciate per l'anno XII non avranno più alcun valore per le facilitazioni conseguibili e di diritto.

Ruolo in pubblicazione

Per il periodo di 15 giorni trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il ruolo delle ditte morose per i contributi dovuti per gli anni 1932 e 1933 alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti delle Comunicazioni Interne.

Gli eventuali ricorsi dei contribuenti potranno essere presentati per solo errore materiale e non oltre il trentesimo giorno dall'ultimo di pubblicazione.

L'infortunio di un operaio

Il manovale Luigi Cozzarolo di anni 24, alle dipendenze della ditta ing. A. Petrucco e Costantini, l'altro giorno mentre stava sollevando dei binari di «decauville», uno di questi gli scivolava di mano, cadendogli sulla gamba destra. Ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla regione d'achille della gamba, giudicata guaribile in giorni 11.

In Pretura

Pretore dott. Amodio — P. M. avv. cav. Accordini — Cancelliere Fittipaldi.

Contravvenzioni. — Luigia Angela Agubin fu Giuseppe di Cividale, per infrazione alla legge metrica, è stata condannata a lire 200 di ammenda, pena condonata per indulto.

— Pietro Vinazza di Giuseppe di anni 29 da Podresca di Prepotto per aver introdotto nella propria abitazione del vino, senza pagare la relativa imposta si è buscato lire 140 di multa.

Armata di tridente... — Elena Zuiani fu Paolino da Premariacco, armata di tridente, voleva il 20 luglio scorso, conciar per le feste Maria Guion. Per tale fatto, col beneficio del condono, si è vista oggi condannare a mesi 1 di reclusione.

Sottrae oggetti pignorati — Rosa Giuditta Caucig fu Francesco, di anni 33, da Prepotischis di Prepotto, deve rispondere di aver sottratto dei mobili pignorati, di cui era custode. La Caucig, che confessa il fatto attribuitole, si busca 6 mesi di reclusione e lire 500 di multa, pena condonata per indulto.

A porte chiuse. — Umberto Mischis di Luigi di anni 42 da Cividale, per atti sconci commessi in luogo pubblico, è stato condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione col beneficio del condono.

— Romolo Peruzzo fu Luigi da Cividale, per aver omesso di denunciare nel termine prescritto, l'acquisto di una vettura «Citroen» si busca 100 lire di ammenda col condono.

Prove insufficienti. — Callisto Simonutto di Giovanni di anni 26 da Cividale, il 15 luglio scorso, investì con la bicicletta Emilio Trusgnach, che ebbe una malattia durata 70 giorni. Deve perciò rispondere di lesioni colpose e di contravvenzione ai regolamenti stradali; ma dalle risultanze emerse in dibattimento, non essendo sufficienti le prove di colpabilità, è stato in tal senso assolto. (Dif. avv. Faleschini, P. C. avv. Battocletti).

S. GIOVANNI AL NATISONE

Il fabbricato delle Scuole sarà inaugurato a Villanova

Domenica, sarà effettuata in forma solenne, la benedizione e la inaugurazione del nuovo fabbricato scolastico di Villanova dell'Iudrio. Assisteranno, oltre a quelle locali, le autorità scolastiche e governative della Provincia. La Scuola è intitolata alla memoria di un valoroso che ha lasciato la vita sul campo dell'onore: il sottotenente degli alpini Adelchi Conchione, che sarà degnamente commemorato dal Podestà. Presterà servizio la Banda di Corno di Rosazzo.

Nell'Opera Balilla

Tutti gli avanguardisti, in perfetta divisa, sono comandati a radunarsi a Villanova, domenica 28, alle ore 13.30. I balilla e le Piccole e Giovani italiane, accompagnati dai rispettivi insegnanti e dalla fiducaria comunale. sono comandati a trovarsi al raduno di Villanova: saranno distribuiti i brevetti di capisquadra e le Croci al merito ai balilla e alle Piccole italiane.

SAN DANIELE

Visita del Segretario Federale

Domenica passata il Segretario Federale, giunto improvvisamente a S. Daniele, ha passato in rivista sul campo sportivo del Littorio la Coorte balilla ordinaria del capoluogo. Si è quindi interessato vivamente dello sviluppo dell'organizzazione ed ha fatto dono di una divisa completa al balilla Lucio Persello di Romualdo. Alla partenza il Gerarca è stato salutato col triplice saluto al Duce.

Il successo della recita al "Puccini" di Udine

L'intera cittadinanza ha seguito con affettuoso pensiero i nostri bambini che si accingevano a rappresentare «Il Talismano di Pin» alla ribalta del «Puccini» di Udine.

L'esito superbo della serata, apparso nella mattina seguente in un ampio resoconto del «Popolo del Friuli», ha riempito tutti di soddisfazione vivissima. La popolazione va giustamente orgogliosa di questi suoi piccoli figli ed è grata agli istruttori che, con a capo l'infaticabile maestro Lucini, hanno saputo portare i minuscoli attori ad un grado di non comune perfezione.

Pro Opere Assistenziali

Hanno versato all'E. O. A. dottor cav. Francesco Righi, lire 15, Macor Luigi, lire 6. La presidenza ringrazia.

L'Opera Balilla ringrazia

La Presidenza del Comitato comunale O. N. Balilla rivolge un pubblico vivo ringraziamento al Segretario del Fascio rag. Zarghis, al vice Podestà sig. Tomaso De Cecco, al sig. Davide Peressutti, alla nob. famiglia Maglini ed al sig. Cornelio Lepore per il disinteressato e costante aiuto offerto con slancio sempre sincero e appassionato a favore di ogni manifestazione balilistica.

Gara di bocce

Organizzata dall'infaticabile sezione bocciofila del locale Dopolavoro, domenica passata ha avuto luogo una gara di bocce a coppie di chiusura stagione, che si è svolta sui campi di giuoco dell'osteria Casarotto. Partite animatissime davanti a un pubblico folto di curiosi e di amatori, e molto interessanti per la tecnica dei singoli giuocatori che si sono aspramente contesi i premi messi in assegnazione. Ecco i risultati della gara:

1. premio: coppia Adami Luigi-Nogliero Luigi — 2. premio Macor Luigi-Ciciliot Giovanni — 3. premio Topazzini Giovanni-Zuliani Quinto — 4. premio Iob Rinaldo-Iob Rino.

Il sig. Macor Luigi, uno dei vincitori del secondo premio ha versato lire 6 all'E. O. A.

GEMONA

Alle Camicie nere

Il Segretario del Fascio comunica: Domenica 28 ottobre si rinnova per la dodicesima volta il rito per ricordare la Marcia su Roma per la quale l'Italia ha ritrovato: un popolo, una nazione, uno stato, un impero!

Intendo che tutti gli inscritti al P. N. F. partecipino alla celebrazione.

Alle ore 9 precise tutti gli inscritti in possesso della divisa, (intendo quella che si è stata ordinata con la mia circolare) formeranno la scorta d'onore al gagliardetto; gli altri *tutti* in camicia nera (senza giubba) formeranno, in manipoli (inquadrati per 6) la Coorte Fascista di Gemona.

Insisto e ripeto che non ammetto nessuna diserzione. Le eventuali giustificazioni saranno da me scrupolosamente vagliate con tutte le conseguenze relative.

Il nuovo Direttorio del Fascio

E' stato nominato il nuovo Direttorio del Fascio di Combattimento. Sono stati chiamati a farne parte i camerati: c. m. Mario Fabbri segretario amministrativo, cav. Giuseppe Stroili, Umberto Falomo, dott. Cesare Simonetti, Leonardo Seravalli.

A questi camerati il saluto delle Camicie nere gemonesi e della popolazione.

L'Artigianato alla Milizia

Gli artigiani del mobile animati da nobile spirito fascista, si sono offerti di costruire, per la nuova sede del Comando della 55.a Legione Alpina Friulana, il mobilio completo per una stanza adibita ad ufficio.

Il progetto del mobilio è stato fatto, con intenti artistici, dal prof. Giuseppe Barazzutti.

Questo bel gesto dell'artigianato verso la Guardia armata della Rivoluzione ha un significato inconfondibile. La Milizia è popolo e l'Artigianato, che in esso si riconosce, ha donato con animo lieto.

Fraternità tra balilla

Il balilla Ezio Pizzoni della classe terza scuola «Vittorio Emanuele» ha offerto cinque lire per aiutare dei balilla poveri a pagare la loro tessera.

Bravo balilla! Andare verso il popolo è un comandamento del Duce.

Percosso brutalmente da tre automobilisti

Una brutta fine ha fatto il pittore Pietro Bierti fu Gio. Batta di anni 56, che è stato malmenato e percosso brutalmente da Luigi Tosolini di Eugenio di anni 31 da Azzano Decimo, Vincenzo Crozzolo di Adamo da Asiago di Pordenone e Angelo Polaro fu Domenico di anni 35 da S. Daniele. Il Bierti aveva rotto il cristallo della loro macchina, per reazione, perchè era stato sfiorato dalla loro auto.

I suddetti, andati sulle furie, hanno cominciato a percuoterlo con pugni e calci, provocandogli fratture alle costole e all'emitorace sinistro con rottura polmonare e altre contusioni. All'ospedale civile è stato dichiarato guaribile in un mese.

BUIA

Nuovi lavori di Enrico Ursella

Da tempo non ero entrato nello studio del pittore Enrico Ursella, che nella sua Buia, accanto al verde ed ai fiori, continua la sua opera di artista, innamorato sempre della natura e della campagna sopratutto. Sono entrato nello studio di Ursella assieme allo scultore Pietro Giampaoli, che a Roma incide medaglie con ritratti di Principi, Cardinali e uomini illustri e che dell'arte ha un concetto così elevato e così puro da far arrossire i faciloni e i vanitosi.

Entrando nello sudio di un artista si interroga cogli sguardi per sapere se c'è qualcosa di nuovo. L'Ursella ha sempre qualche lavoro nuovo: non ha cambiato genere di soggetti, che anzi si è approfondito nel suo genere prediletto: la campagna ed i tipi rurali. Sì, ha anche fatto delle eccezioni. Ho ammirato difatti il quadro che rappresena l'ingresso in Udine delle nostre truppe liberatrici e vittoriose il 3 novembre 1918, quello riproducente la difesa del Monte Festa (30 ottobre - 7 novembre 1917) diretta dal capitano Riccardo Noel Winderling, e quello che raffigura il Duca d'Aosta sul campo a premiare un valoroso. Il primo e lo ultimo sono stati acquistati pochi giorni fa a Roma da alti personaggi.

L'Ursella può, se vuole, come lo dimostrano vari lavori eseguiti, trattare ampiamente altri generi, all'infuori del georgico e del ritratto, quali il sacro e lo storico.

Tratta il nudo, ma senza accentuazioni sensuali. E' georgico, senza alcuna morbosità, anche in ciò il nostro Ursella. Dinanzi ai nostri occhi passano ad uno ad uno gli ultimi lavori dell'artista che tanta strada ha ancora dinanzi a sè. Vediamo ancora nuove «nevi» su nell'alta Carnia, e poi ragazzi e scenette di vita paesana e agreste: Mentre si succedono gli uni agli altri questi quadri, un silenzio profondo regna nella stanza e tutt'intorno: animate sembrano le figure dell'Ursella. In quest'ultimo scorcio di tempo l'Ursella si è dedicato parecchio alle nature morte.

Ecco margherite e uva e pesche e fiori a varietà. Ciò che interessa maggiormente e piace di queste ultime opere dell'Ursella sono i diversi ritratti di ragazzi campagnoli di una fedeltà e di una espressione viva e vera. Fra i ritratti v'è quello dell'amico Pietro Giampaoli, di Arnaldo Mussolini, del bimbo dell'Ursella, che ci sta vispo tra i piedi a correre e a fare esclamazioni di innocente meraviglia dinanzi ai quadri che passano.

Interessante è il quadro del bevitore col boccale in mano del battitore di falci, della bambina (cartoncino), del bambino sorridente, della madre e del bambino, che s'abbracciano, della ragazza sullo scoglio del mare, dei due fanciulli che leggono.

Poi vengono nuovi tentativi di mercati e sagre bene riusciti e bozzetti garziosi che continuano ad affermare l'arte simpatica dell'Ursella, a sfondo friulano per i tipi ed i paesaggi della nostra terra che egli ritrae con grande passione.

Giampaoli dice: «L'arte perchè lasci orma deve aggiungere un qualche cosa di nuovo al passato, deve segnare, sia pure lieve una linea geniale».

Nella chiesa di Santo Stefano pende dalla parete sinistra un bel San Francesco che parla agli uccelli. E' un soggetto sacro (uno dei pochissimi sacri del nostro pittore) che piace. Il Santo d'Assisi è posto nella vera cornice di verde, di fiori e di cielo e sembra sopraelevarsi nella beatitudine delle cose create.

Dove terrà una sua prossima mostra l'Ursella, dopo i successi di Roma, di Torino, di Milano, di Trieste, di Udine?

Coll'augurio fattogli dal Tito e dal Mancini, l'Ursella può incedere fiducioso. Leggo che il grandissimo pittore Antonio Mancini sopra una fotografia scrisse: «Al caro amico Enrico Ursella, a ricordo».

Antonio Faleschini

TRASAGHIS

L'orribile fine d'un bambino in un fienile in fiamme

L'altra sera, in montagna presso Avasinis, verso le ore 18.30, tale Luigia Rizzotti in Rodaro, accompagnò a dormire in un fienile poco lontano dallo stavolo in cui abita, il proprio figlioletto Mattia di anni 5, lasciando un lume a petrolio perchè facesse luce nell'ambiente.

Devesi ritenere che il bambino abbia accidentalmente fatto cadere il lume provocando l'immediato incendio del fienile. Purtroppo nessuno si accorse del bambino ed il fuoco, per mancanza di acqua, è stato lasciato ardere fino all'ultimo. Solamente nel domani mattina, è stata notata l'assenza del piccolo Mattia; più tardi l'orribile verità è apparsa: il bambino era rimasto carbonizzato dentro il fienile.

ARTEGNA

Recita dell'Opera Balilla pro assistenza

Pubblichiamo l'interessante programma che la Filodrammatica dell'O. N. Balilla darà, nel XII annuale della Marcia su Roma, domenica prossima nella sala sociale, alle ore 20.30, a favore delle Opere Assistenziali: 1) «Balilla delle Alpi», bozzetto — 2) «I vinti di Novara», bozzetto — 3) «Maestro di musica», commedia — 4) «Esperienza in pillole», comica.

Durante gli intervalli presterà servizio la banda dell'O. N. D. diretta dal m.o Del Bianco.

Il popolo di Artegna vorrà certamente partecipare numeroso alla recita, dato il suo scopo altamente benefico e la bravura dei piccoli attori.

LATISANA

La riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Nella sala del Municipio, per ordine della Federazione Fascista si sono riuniti i Segretari dei Fasci e i Podestà di tutto il Mandamento di Latisana. Era presente anche l'Ispettore di Zona cav. Taverna che ha tracciato le direttive da svolgersi in ogni singolo Fascio nella stagione prossima affinchè l'assistenza si compia con stile prettamente fascista.

L'Ispettore di Zona ha dato poi disposizioni per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Nei Sindacati

Magnifica rassegna di forze

(rit.). — L'imponente assemblea dei lavoratori dell'Industria, ha voluto essere una dimostrazione della fede purissima che anima il popolo della zona della bassa friulana.

L'ora era stato fissato in mattinata presso la sede in Piazza Duomo hanno cominciato ad affluire tutti i sindacalisti della zona latisanese che, agli ordini del fiduciario camerata Mazzaroli, si sono disposti in perfetto ordine con in testa la banda dei balilla di Palazzolo dello Stella e tutti i gagliardetti dei Comuni della vasta zona. Al suono degli inni nazionali il lungo corteo si è portato nella sala Odeon, gentilmente concessa. Nel frattempo nella sala erano convenute tutte le autorità della provincia e locali. Abbiamo notato il Commissario dell'Unione, l'Ispettore di Zona dei Fasci, il Commissario prefettizio di Latisana, il Segretario amministrativo in rappresentanza del Segretario del Fascio assente, il direttore provinciale dell'ufficio collocamento, il Comandante la 6.a Centuria della Milizia e direttore dei corsi premilitari, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento e tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento.

Le masse operaie prendono posto nella sala tutta addobbata di tricolori nel cui mezzo spiccano i ritratti di S. M. il Re e del Duce. Quando le autorità fanno il loro ingresso tutti gli organizzati scattano in piedi e applaudono instancabilmente mentre si spandono le note della Marcia Reale e Giovinezza. Fattosi silenzio nella sala, si alza a parlare l'Ispettore di zona del Fascio cav. Taverna il quale presenta il Commissario dell'Unione cav. Utimperghe e si mostra lieto che tutta la massa operaia della zona di ... abbia con entusiasmo risposto presente e sia intervenuta con ... all'assemblea con ... ed abnegazione fascista. Prende la parola poi il fiduciario ... Tullio Mazzaroli, esprimendo, a nome dei lavoratori fa..., tutta la gratitudine a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Commissario dell'Unione per l'interessamento verso la zona latisanese. Quindi illustra, con la massima chiarezza e con dati precisi, l'opera svolta che risulta molto efficace.

Prende quindi la parola il Commissario dell'Unione cav. Utimperghe. Il suo esordio è un elogio incondizionato al fiduciario e alle compatte falangi di lavoratori della Bassa Friulana. Ringrazia l'Ispettore di Zona e le autorità locali e pone in rilievo l'atto altamente significativo della loro presenza poi che essa vuol essere perfetto affiatamento su quel terreno che accomuna tutte le forze del Regime. Si dice pienamente soddisfatto del contributo di fede che i lavoratori di Latisana hanno dimostrato di saper dare alla causa del lavoro ed esalta tutta la loro ... su quella terra che una volta era follia sperare di coltivare. Esterna il suo vivo compiacimento per il contributo dato all'affermazione del libretto di lavoro dovuto all'iniziativa di S. E. Testa e che definisce documento di somma giustizia per la classe lavoratrice, e che è servito di orientamento all'intera Nazione per ingaggiare quella santa battaglia che il Duce ha voluto fosse iniziata in favore della disoccupazione. Riassume poscia i punti più salienti della sua relazione ed esprime la certezza che i lavoratori della Bassa Friulana sapranno essere degni del Capo, il quale ha voluto che la grande famiglia produttiva fosse inserita in pieno nella vita dello Stato. Chiude il suo vibrante discorso invitando i presenti a rendere omaggio al Monumento dei Caduti ed a stringersi sempre più compatti sotto i segni del Littorio. Le toccanti parole del cav. Utimperghe hanno suscitato vivissimi applausi e alalà al Duce.

Terminata l'assemblea si forma un corteo con alla testa la musica, un reparto di militi, i premilitari e tutti i lavoratori. Dinanzi al monumento le organizzazioni si dispongono in forma di quadrato e, mentre echeggia per l'aria l'inno del Piave e tutti i presenti sono irrigiditi sull'attenti, due operai depongono una corona d'alloro fasciata dai nastri tricolori. Nel religioso silenzio il Cent. Scarpa dice: «Per i gloriosi soldati morti perchè la Patria fosse grande!» un sol grido risponde «Presente».

Mentre le autorità, terminata la cerimonia, si portano nel poggiolo del Municipio, si forma il corteo per la sfilata. Esso percorre via Vendamin, via Goldoni e via Rocca e sfila dinanzi alle autorità in perfetto ordine al suono degli inni nazionali, sciogliendosi poscia presso la sede in piazza Duomo.

Al termine della grande adunata sono stati inviati i telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

Il Commissario Ministeriale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Agricoltura, ha affidato l'Ufficio Zona di Latisana al cav. Alfredo Telò, in sostituzione del camerata Elio Facchini. Le consegne dell'Ufficio sono avvenute alla presenza del rag. Carretta, in rappresentanza del dott. Pacini, e dell'Agr. Domenico Mazza, dirigente l'Ufficio Provinciale di Collocamento dela Agricoltura

Il cav. Telò, camerata della vigilia e centurione nei quadri della Legione «Tagliamento», si è poi recato ad ossequiare le autorità, ed ha inviato una lettera di saluto all'Ispettore di Zona dei Fasci cav. Taverna, al Podestà, ai Segretari dei Fasci della zona ed ai Fiduciari comunali dei Sindacati dell'Agricoltura.

La fondatezza di un intervento

Si è svolto ieri il processo a carico di Zat Angelo nonchè dei fratelli Remo ed Ettore Seretti tutti da Pocenia, imputati di lesioni.

Lo Zat, una sera dello scorso giugno, preso dal vino, stava azzuffandosi con certo Simon, quando il caposquadra della M.V.S.N. Ettore Seretti, sopravvenuto in quel momento, si intromise per separarli. Mentre il Simon si allontanava, lo Zat rivolgeva le sue ire contro il Seretti. Allontanato a forza si recava verso la casa di quest'ultimo e qui, visto il di lui fratello Remo Seretti, ancora ignaro dell'accaduto, lo aggrediva gettandolo a terra. Il Remo a sua volta reagì ... con un pugno e lo Zat, ubriaco, cadendo si lussava una spalla guarita poi in 35 giorni mentre le lesioni subite dai Seretti furono di lieve entità.

Di tale lussazione si valeva lo Zat per querelarsi, ma il Pretore, ritenuto giustificato l'intervento del Serretti Ettore, ha assolto con formula piena condannando lo Zat alle spese e danni ed a 6 mesi di reclusione. Assolse il Seretti Remo per insufficienza di prove.

Difensore per i Seretti gli avv. Fabris e Rossetti, per lo Zat l'avv. Sartoretti.

Incontro calcistico

Domenica il Latisana disputerà una partita amichevole contro l'Edera di Udine. Per dar modo a tutti gli sportivi di presenziare alla partita, sono stati praticati i seguenti prezzi: Tribuna L. 2.50 — posti distinti 2 — popolari 1 — La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Si frattura una costola in uno scontro ciclistico

Giacomo Muea fu Valentino di anni 67 di S. Michele al Tagliamento, in uno scontro ciclistico, riportava la frattura d'una costola. Guarirà entro 25 giorni.

Una trave sulla testa

Luigi Cos fu Emilio di anni 43 mentre lavorava di falegname, una trave cadeva sulla sua testa producendogli una ferita guaribile in 20 giorni.

Sul lavoro

Marin Natale di Valentino di anni 25 si feriva al pollice della mano sinistra con uno sparti se... Ne avrà per 10 giorni.

Vittoria calcistica

Il Latisana, sceso in campo in una formazione di ripiego, ha saputo ugualmente battere i rossi del Portogruaro, strappando una vittoria stretta misura. Il primo tempo terminato 1-1. I punti sono stati segnati al 0' e 23' da Zanon e D'Agostini. Il punto della vittoria è stato segnato da Agostini al 13' della ripresa.

POCENIA

Bilancio preventivo

Il Commissario Prefettizio ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1935. Il bilancio stesso sarà depositato nell'Ufficio di Segreteria per il periodo di giorni otto a disposizione dei contribuenti che vogliono prenderne visione.

Commissario Prefettizio

Con Decreto di S. E. il Prefetto, il camerata Ermanno Bertoli è stato nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune. Egli da parecchi anni disimpegna lodevole attività quale Segretario Amministrativo del locale Fascio di Combattimento. Vivi rallegramenti.

Elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio avverte che coloro che si trovano nelle condizioni di miserabilità da essere inscritti nell'elenco dei poveri, devono presentare domanda in carta semplice entro il giorno 15 novembre p. v.

Licenze di commercio

La Commissione per il rilascio di licenze commerciali ha rilasciato due licenze vendita vino padronale, una di commercio all'ingrosso ad Anzile Giovanni ed una per oggetti vari a Pavan Olivo.

MUZZANA

28 Ottobre

Tutti i fascisti sono tenuti a partecipare alla cerimonia dell'anniversario della Marcia su Roma. Dovranno intervenire in divisa o in camicia nera. Il luogo della riunione è fissato davanti al Municipio alle ore undici.

Alla cerimonia parteciperanno le autorità, associazioni combattenti e organizzazioni giovanili.

Bilancio preventivo

Presso il Municipio trovasi in pubblicazione il bilancio preventivo per il 1935. Gli interessati possono prenderne visione nel termine di giorni otto a sensi dell'art. 306 della Legge Comunale e Provinciale.

Comitato Ente Opere Assistenziali

Domani presso la Sede del Fascio avrà luogo la riunione del Comitato E. O. A. per l'opera da svolgersi nell'anno XIII e l'inizio della raccolta delle offerte per la assistenza invernale. La popolazione, come il solito, risponderà generosa a tale opera di solidarietà voluta dal Regime.

Elenco dei poveri

Tutti coloro che chiedono di essere inscritti nell'elenco dei poveri devono presentare domanda entro il 15 novembre p. v.

Analoga domanda devono presentare coloro che chiederanno la assistenza invernale da parte del locale Comitato E. O. A.

TARCENTO

Adunata fascista

La Segreteria del Fascio comunica: Sabato, 27 ottobre XII, vigilia della Marcia su Roma i fascisti si aduneranno alle 11.30 presso la Casa del Fascio, dove, alle ore 12, ascolteranno la trasmissione che verrà fatta da Firenze sulla cerimonia della traslazione delle salme dei Caduti in Santa Croce, ed all'appello del Segretario del Partito risponderanno: Presente! rendendo così gli onori a tutti i caduti della rivoluzione.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni.

Celebrazione della Marcia su Roma

Domenica 28 ottobre sarà anche qui solennemente celebrata la storica data della Rivoluzione fascista. L'adunata di tutte le forze fasciste si farà alla casa del Fascio dove si formerà il corteo che attraverso via della Pretura, piazza Frangipane, via Umberto si recherà in piazza del Littorio. Ivi il Segretario del Fascio passerà in rassegna le organizzazioni del Partito e — dopo di aver ordinato il saluto al Duce — leggerà il messaggio che il Capo del Fascismo lancerà alla Nazione per l'anno XIII. Da un gruppo di squadristi sarà pure deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Gli edifici pubblici saranno imbandierati ed in serata illuminati. Tutti i cittadini sono invitati fin d'ora ad esporre i tricolori.

Per tutta la giornata gli iscritti al Partito dovranno indossare la divisa regolamentare con decorazioni.

Orario e luogo di adunata: ore 9.30 precise presso la Casa del Fascio. La Milizia riceverà direttamente gli ordini di adunata dal locale Comando di Presidio.

Divisa fascista

La Segreteria del Fascio comunica: Le disposizioni impartite con invito scritto, in merito alla prescritta divisa fascista dovranno aver piena effettuazione da parte dei fascisti abbienti nella prossima celebrazione della Marcia su Roma.

Ai dopolavoristi

Il locale Comitato comunale dell'O. N. D. avverte i propri iscritti che col 15 novembre p. v. la tessera dell'A. XII non sarà più valida. Si invita perciò a passare al più presto dalla sede (Casa del Fascio) dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni feriali per versare l'importo di lire 5 e mettere il Comitato stesso nelle condizioni di poter fare sollecita richiesta delle tessere per l'A. XIII.

Ciclisti in contravvenzione

Umberto Casarsa di Giuseppe di anni 30 da Artegna giorni addietro, verso le ore 19, attraversava la provinciale Udine-Tarvisio nei pressi di Magnano in Riviera, montando una bicicletta con fanale spento. Sorpreso dalla Milizia stradale, veniva dichiarato in contravvezione.

— Emilio Marchetti di Pietro, di anni 24, da Gemona, quasi alla medesima ora, nelle medesime vicinanze, dagli stessi militi veniva dichiarato in contravvenzione perchè circolava pure in bicicletta sprovvisto di fanale.

REANA

La celebrazione del 28 ottobre

Le autorità politico-amministrative e religiose, i fascisti in divisa, gli ex combattenti, Fanti ed Alpini, gli azzurri della Dalmazia, le Organizzazioni sindacali, la popolazione sono pregati di trovarsi per le ore 11 di domenica 28 ottobre presso la sede del Fascio per partecipare alla cerimonia della Marcia su Roma ed alla lettura del discorso del Duce agli operai di Milano.

OSOPPO

Sposi

A Milano si sono uniti in matrimonio la signorina Maria D'Aronco di Angelo e Felice Besana. Auguri!

SPILIMBERGO

Ai fascisti

Tutti i fascisti sono convocati per le ore 11.45 di sabato 27 c. m presso la Casa del Fascio per rendere onore in ispirito ai Caduti per la Rivoluzione fascista.

Per il 28 ottobre

La Segreteria del Fascio comunica: I fascisti sono comandati a presentarsi domenica 28 ottobre anno XII alle ore 9.15 in piazza Plebiscito per partecipare alla commemorazione del XIII annuale della Marcia su Roma.

Tenuta: Divisa prescritta (per quelli che ancora mancano della divisa è obbligatoria la camicia nera con decorazioni). A carico degli assenti non giustificati da plausibili motivi saranno presi provvedimenti disciplinari.

Alle Opere assistenziali

Al locale Comitato dell'E. O. A. sono state versate in questo mese L. 218.

Chiusura dei negozi

Il Delegato mandamentale dei commercianti avverte che domenica 28 ottobre, XIII anniversario della Marcia su Roma, i negozi resteranno chiusi anche nella mattinata.

Lavori alle stazione

Per interessamento dell'assuntore della nostra stazione ferroviaria camerata Ezio Baldi, sono stati ultimati i lavori di abbellimento, e di sistemazione dei marciapiedi prospicenti l'edificio.

TRAVESIO

Manifestazioni sportive

Il Dopolavoro locale ha indetto per il 28 corrente, ricorrenza della Marcia su Roma, una serie di manifestazioni sportive cui possono partecipare i soli dopolavoristi tesserati e non iscritti ad Associazioni ciclistiche.

Il programma è così fissato:

Ore 14: Corsa ciclistica individuale sul circuito: Travesio, Toppo, Solimbergo, Sequals, Usago, Travesio, giri quattro, totale Km. 56.

Ore 14.5: Corsa podistica individuale sul circuito: Piazza, Mezzavilla, Riosecco, Piazza, Gondei, Mezzavilla, Piazza, un giro di chilometri 2.500.

Ore 16: Corsa a coppie umoristica.

Ore 17: Distribuzione dei premi: Sede O. N. D.

Durante le manifestazioni suonerà una distinta fanfara dopolavorista. La serata si chiuderà con un festival danzante, che si terrà nella sede sociale, durante il quale si svolgerà una gara di valzer a premio.

TRAMONTI DI SOTTO

L'anno scolastico inaugurato a Campone

(Rit.) In questa frazione, si è svolta una semplice cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Gli scolari adunati nel cortile delle scuola, inquadrati perfettamente dai rispettivi insegnanti, si sono recati nella piccola borgata di Palcoda, assieme ai capi centuria, avanguardisti, al Segretario del Fascio e ad altri. Ivi è stata celebrata la messa, dal curato don Antonio Colin, il quale ha tenuto ai piccoli un semplice ma significativo discorso.

Dopo la funzione religiosa gli alunni sono stati inquadrati e portati in uno spiazzo, ove hanno avuto il rancio consistente in pane e marmellata.

Alle due è stata ripresa la via del ritorno. L'adunata si è sciolta tra i canti patriottici e fervidi alalà.

Al Segretario del Fascio, che ha procurato agli alunni una sì lieta passeggiata e fornito loro il rancio si volge il loro pensiero riconoscente.

CAVASSO NUOVO

Avanguardisti a Udine

La nostra bella e spavalda Centuria avanguardisti, al comando dell'ufficiale della Milizia C. M. Ernesto Calligaro, presidente del Comitato comunale O. N. B. interverrà domenica 28 ottobre, annuale della gloriosa Marcia su Roma, alla grande sfilata che si svolgerà a Udine, in Piazza Umberto I. Sabato partiranno per Udine i due capisquadra del Campo Dux, Girolami Antonio e Palombit Costante, per costituire la Centuria scelta Campo Dux.

Comitato assistenza invernale

Il Segretario del Fascio di combattimento invita, per le ore 16 di martedì 30 ottobre, tutti i componenti il Comitato E. O. A. per deliberare sull'attività da svolgere nel Comune per raccogliere offerte, oblazioni in denaro e in generi alimentari al funzionamento dell'assistenza durante l'imminente stagione invernale.

Nuovo gerente postelegrafonico

A sostituire il camerata signor Munafò trasferito a Cerea, è giunto da Talmassons a reggere il nostro ufficio di Posta e telegrafo di Cavasso Nuovo il sig. Bastianutti, il quale ha già preso possesso dell'ufficio.

Commiato

Una schiera di amici si raccolse all'albergo «Al Sole», per salutare il sig. Munafò al quale sono stati rivolti augurali saluti tutti improntati ad esaltare il funzionario premuroso, rigido osservatore del proprio dovere.

A tutti rispose il festeggiato, ringraziando.

Festa danzante

La locale sezione del Dopolavoro darà ai suoi tesserati e alle loro famiglie una festa danzante, domenica 28 ottobre. Il ballo avrà inizio alle ore 19 e la distinta orchestra maniaghese del Dopolavoro svolgerà uno sceltissimo repertorio di ballabili.

Cacciatori abusivi in contravvenzione

Le guardie venatorie rilevarono alcune contravvenzioni per la caccia e uccellagione abusiva. Perchè non estendere la vigilanza al rispetto della legge sulla pesca? Le acque del Meduna sino al periodo bellico erano ricche di ottime varietà di pesce, che venne poi, a poco a poco, distrutto non dalla pesca fatta con ordigni leciti ma coll'impiego di dinamite e di altri mezzi proibiti, usati per lo più di notte.

PALMANOVA

Per la cerimonia del 28 ottobre

Il Segretario del Fascio ordina a tutti i fascisti di trovarsi domenica 28 ottobre alle ore 10 presso la sede del Fascio per partecipare alla celebrazione del XIII annuale della Marcia su Roma. Uniforme regolamentare invernale o estiva con decorazioni.

Tutte le autorità civili, le associazioni d'arma, rappresentanze con gagliardetto sono invitate alla celebrazione dell'annuale della Marsia su Roma. Luogo di adunata presso il palazzo del Comune, alle ore 10.

Tutti gli iscritti al N.U.F. sono ordinati di trovarsi domenica alle ore 10 presso la sede per partecipare alle cerimonie della Marcia su Roma in camicia nera e berretto gogliardico.

La Mostra del granoturco

L'«Agricoltura Fascista», settimanale di economia, tecnica e propaganda agraria che si pubblica a Roma porta un lungo articolo sulla mostra del granoturco, nel quale tra l'altro scrive:

«E' questa la seconda edizione della Mostra del granoturco organizzata a Palmanova. Si ricorderà negli ambienti agricoli interessati, il successo netto e da tutti riconosciuto, che la Mostra ebbe lo scorso anno: ma l'esito di questa seconda Mostra è ancora più convincente e dimostra come l'iniziativa sia stata apprezzata ed intesa nel suo significato e negli scopi che si propone».

L'articolo continua illustrando la mostra e le varietà esposte.

Lotteria dell'Opera Balilla

Il locale comitato dell'O. N. B. indice una Lotteria, il cui utile sarà devoluto a vantaggio delle Opere assistenziali dipendenti dal comitato e da estrarsi in Palmanova in Piazza Vittorio Emanuele il giorno 6 gennaio 1935.

I premi sono così fissati: Primo premio: Moto «Diana»; secondo premio: Radio «Voce del Padrone» con scala parlante; Terzo premio: Salotto completo con cuscini; Quarto premio: Macchina da cucire «Singer»; Quinto premio: Cucina economica «Becchi»; Sesto premio: Bicicletta da uomo; Settimo premio: Bicicletta da donna; Ottavo premio: Toeletta.

Eventuali aggiunte saranno rese note al pubblico cinque minuti prima dell'estrazione.

Allenamento dei calciatori

Domenica al Campo Sportivo del Littorio, essendo sospeso il Campionato di calcio di prima divisione, sarà effettuato un allenamento collegiale di tutti i calciatori con una partita fra la squadra A e B.

Formazione squadra A: Bighellini; Pupin. Cargnello; Camaran, Piani L, Bonini; Bertossi, Desinan, Calligaris, Baldassi, Buiat.

Squadra B: Bono, Buldo, Piani C.; Battistella, Finotti, Franzoni, Miclus, Butto, Di Vito, Zamparo, Uzzielli.

Infine è stato deliberato di partecipare alla Messa funebre che sarà celebrata il giorno 2 novembre, nella Chiesa di S. Pietro di Meretto di Capitolo in suffragio delle salme dei Caduti ivi giacenti in attesa di essere trasportate nell'Ossario monumentale di Udine.

(segue da S. Maria la Longa, vedi sotto)

S. MARIA LA LONGA

L'assemblea del Dopolavoro — Le manifestazioni del 4 novembre

Mercoledì, nella sede sociale, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente, il vice presidente, il direttorio al completo del Dopolavoro, ed un gran de numero di soci, ebbe luogo la assemblea generale che approvavano ad unanimità la resa dei conti dell'anno XII ed il bilancio preventivo per l'anno XIII.

Dopo di che è stato deliberato il programma dei festeggiamenti indetti il giorno 4 novembre, nell'anniversario della Vittoria, in cui sarà effettuato un raduno ciclistico, libero ai Dopolavoro e Fasci Giovanili che non superino come distanza i 30 chilometri da S. Maria la Longa.

Diamo il programma dei festeggiamenti: ore 9.30: adunata sul piazzale del Municipio; ore 10.30: S. Messa e Te Deum di ringraziamento con benedizione del labaro sociale O.N.D. e della fiamma delle Piccole italiane; ore 11.30: celebrazione del XVI anniversario della Vittoria, nel Parco delle Rimembranze; ore 15: sfilata dei partecipanti al raduno ciclistico; ore 15.30: inaugurazione del labaro sociale O.N.D. e delle Piccole italiane. Premiazione dei partecipanti al raduno ciclistico. Esibizione della massa corale del la sezione Dopolavoro.

La distinta Banda del Dopolavoro di Palmanova suonerà negli intermezzi: ore 18, ballo sociale all'aperto, su ampia piattaforma, illuminata alla veneziana. Nella serata grande illuminazione.

In tale circostanza è stato pure fissato l'intervento di tutti i dopolavoristi alla celebrazione del XII annuale della Marcia su Roma.

AQUILEIA

Le gare calcistiche per la "Coppa del Centenario"

Sul campo sportivo G. Brunner hanno avuto luogo due belle battaglie calcistiche valevoli per la «Coppa del Centenario». Due combattutissime partite che hanno anche riserbato due sorprese al numeroso pubblico accorso e che ha attorniato il campo di giuoco.

F. C. Monfalcone batte Allievi Cantiere 3 a 2. — Gli anziani del Monfalcone, hanno avuto ragione dei più giovani e tecnici avversari, in virtù dell'aiuto del vento. I ragazzi del Cantiere, per la verità si sono sbizzarriti in troppi ed inutili ricami davanti alla rete dei concittadini. Il primo tempo finisce in favore dei bianco neri. Nella ripresa, allo scadere del tempo i campioni di categoria riescono a raggiungere i loro avversari.

Si deve procedere ad oltranza: tutto lascia prevedere ad una facile vittoria dei giovani atleti di Columi, ma al 2. minuto di giuoco un improvviso rovesciamento di azioni permette agli striscioni bianco neri di conquistare la vittoria.

Ass. Gen. Trieste - Dopol. Gorizia 0 a 0. — E' stata forse la più bella ed emozionante partita di tutto il Torneo Aquileiese. I goriziani anelanti la rivincita sono scesi ... terreno di giuoco decisi a tutto e precaratissimi. I bianchi triestini desiderosi di confermare il successo conquistato a Monfalcone: non si sono lasciati sorprendere dalla foga dei loro rivali, anzi alla distanza si sono imposti, con il loro giuoco calmo, compassato e ricco di tecnica. La fine regolamentare trovava le due squadre a reti inviolate. Si procedeva ad oltranza, ma dopo dodici minuti di giuoco per sopravvenuta oscurità l'incontro venne sospeso. Tutto da rifare: la bella a domenica 4 novembre p. v.

AIELLO

Gita dopolavoristica

Organizzata dal locale Dopolavoro si è svolta domenica scorsa una gita in bicicletta ad Aquileia. Vi presero parte numerosi dopolavoristi con la banda al completo, avanguardisti e Giovani fascisti. I balilla furono portati con un autocarro. Visitata la basilica, sotto la competente guida di mons. Fustulin, i gitanti portarono una corona d'alloro sulla tomba dei militi ignoti. Infine fu visitato il museo.

Mercato di S. Carlo

Domenica, 4 novembre, Annuale della Vittoria si svolgerà il tradizionale mercato di S. Carlo tanto atteso da tutta la popolazione e paesi limitrofi.

CERVIGNANO

Per la celebrazione del 28 ottobre

La Segreteria del Fascio ci comunica che, in ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario Federale dei Fasci di Combattimento, si impartiscono le seguenti disposizioni (per la celebrazione del XII.o annuale della Marcia su Roma: Ore 10: ammassamento di tutte le organizzazioni del Regime sulla piazza Vittorio Emanuele III — Ore 10.15 Rassegna passata dal Segretario del Fascio — Ore 10.25: Lettura del messaggio che il Duce indirizzerà alle Camicie nere. Gli iscritti al Partito indosseranno la uniforme estiva e, in caso di cattivo tempo, quella invernale con decorazioni.

La sede del Fascio ed i pubblici edifici saranno imbandierate e, a sera, illuminati. Nel pomeriggio presterà servizio la fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento.

Regolamento in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositato per giorni 15 consecutivi per la pubblica ispezione il Regolamento di Polizia Urbana approvato con delibera del Podestà n. 49 del 4 7. 1934 e sanzionato quindi senza osservazioni dell'on. G. P. nella seduta del 17. 8. 1934 decisioni n. 33895 Div. II, regolarmente composto di ... articoli.

ENEMONZO

Riconoscimento nobiliare

Il Commissario del Fascio nob. Francesco Arrigoni di Villasantina, ha ottenuto dalla Consulta araldica il riconoscimento del titolo nobiliare e dello stemma gentilizio. Di conseguenza la di lui famiglia viene iscritta nel libro d'oro della nobiltà italiana.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Problemi economici e sindacali esaminati dal Comitato intersindacale

Presieduto dal Segretario Federale si è riunito ieri il Comitato intersindacale per l'esame dei prezzi e di altre questioni di carattere economico e sindacale.

Il Comitato per la seta

Il giorno 25 corr. alla Casa del Littorio si è riunito sotto la presidenza del Segretario Federale il Comitato della Seta.

Il Comitato ha preso in esame i vari problemi attinenti alla produzione ed al commercio della seta. Ha inoltre deliberato di indire dal giorno 4 all'11 novembre la «Settimana della Seta» ed ha proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice per le gare del concorso gelsicolo.

La Commissione è presieduta dal Direttore della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura e composta dai rappresentanti del Sindacato Tecnici Agricoli, Unione Prov. Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, Unione Prov. Fascista degli Agricoltori e del Dopolavoro Provinciale.

Revisione domande di brevetti della Marcia su Roma

Il Segretario Federale ha chiamato a far parte della Commissione di revisione delle domande tendenti ad ottenere il brevetto della «Marcia su Roma» gli squadristi:

Antonio Bazzi, del Direttorio del Fascio di Combattimento di Udine, presidente — Enea Gaine — Carlo Miesari — Dionisio Bolzicco — Cantarutti Francesco, componenti.

Nel Fascio di Palmanova

Con provvedimento in data 23 ottobre XII il perito industriale Girolamo Mazzilli di Mauro è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Palmanova in sostituzione del camerata Silvio Steffenato che ha rassegnato le dimissioni da Segretario del Fascio stesso in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.

Opera Nazionale Balilla

Il compiacimento di S. E. Ricci ai partecipanti al Campo Dux

L'Ufficio stampa comunica:

S. E. Renato Ricci, presidente del comitato centrale dell'Opera Balilla, ha inviato alla presidenza provinciale la seguente lettera di compiacimento per le ottime prove conseguite dagli organizzati friulani partecipanti al concorso «Dux»:

«*Mi è gradito esprimere il mio compiacimento per i risultati conseguiti nelle prove ginnico-sportive militari del VI.o Campo Dux dai reparti di codesto comitato il cui manipolo N. 505 si è classificato 7.o su 561. Ho potuto anche in tale circostanza apprezzare la preparazione degli organizzati. Agli Avanguardisti e ai dirigenti desidero pervenga il mio elogio.*

Ho disposto pertanto l'invio della Coppa d'argento offerta dal Ministero delle Corporazioni».

Ordine di adunata

Sono convocati in Udine, per il 28 ottobre, in occasione dello svolgimento delle cerimonie celebrative del 13.o Annuale della Marcia su Roma, i reparti che hanno partecipato al 6.o campo «Dux» col manipolo tamburini e quello trombettieri e il complesso bandistico, che dovrà avere seco gli strumenti.

I giovani dovranno avere seco il sacco alpino fornito del materiale necessario per la pulizia personale, gavetta, cucchiaio e due coperte; ogni partecipante all'adunata di Udine dovrà indossare una robusta maglia di lana e la panciera; gli ufficiali dovranno venire provvisti anche della grande uniforme.

I reparti dovranno convenire in Udine nel pomeriggio di sabato, 27 corrente, non più tardi delle ore 17, dirigendosi alle Scuole di Via Dante, dove alloggeranno e saranno ospiti della Presidenza. Nella giornata successiva, essi rientreranno alle rispettive sedi. Per le modalità di viaggio si seguiranno le consuete norme. I due fogli di viaggio, presentati alla stazione di inizio del viaggio, daranno diritto alla riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto.

Alunni del Liceo Scientifico a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione

Ieri mattina una comitiva di alunni del nostro R. Liceo Scientifico, scelti col criterio di favorire i figli di Caduti o di mutilati di guerra, sono partiti alla volta di Roma, dove, guidati da un insegnante della scuola, visiteranno la Mostra della Rivoluzione e i principali monumenti della città e prenderanno parte alle manifestazioni dell'Annuale.

«Brigata Firenze»

Si è iniziata la vendita dei biglietti per la rappresentazione di «Brigata Firenze» il dramma di guerra che sarà rappresentato lunedì al teatro Puccini, ad iniziativa della sezione del Fante.

«Brigata Firenze», è la trincea portata sul palcoscenico è la nostra guerra così come l'ha fatta e sentita il popolo italiano. Intorno ai fulgidi episodi d'eroismo e alle epiche azioni s'intese la trama della commedia, vivida storia d'amore e di guerra. La interpretazione da parte di una eccellente Compagnia contribuirà al lusinghiero successo che lo spettacolo ha avuto a Roma, Firenze, Milano, Genova e Trieste, e che, non dubitiamo, sarà confermato a Udine.

Per la cerimonia a Pozzuolo

La sezione Arma di cavalleria comunica che per modificazioni apportate dalla presidenza generale di Roma, il programma della cerimonia di Pozzuolo indetta per il 30 corrente, già reso noto, è annullato; il nuovo programma sarà comunicato in seguito.

riflessi

Calzoni

Sulla strada che da Palmanova porta a Strassoldo un signore ha trovato un paio di pantaloni e da quell'onest'uomo che egli certamente è, ha speso 30 centesimi per parola — in complesso parecchie lirette — per annunciare in varie righe di avviso economico, la sua scoperta all'interessato.

Trovare un paio di calzoni per la strada non è cosa che accade tutti i giorni e bene ha fatto il premuroso rinvenitore a dare alla «famelica» stampa la non comune notizia.

Di solito l'oggetto dice sempre qualche cosa del suo proprietario. La borsetta ci fa capire se la signora è giovane e se bella per natura o per... sforzo. Il portafoglio dell'impiegato, ci informa subito sulla data attuale; quello del commerciante sulle cambiali in scadenza; e quello dello studente sul costo di quell'orologio di metallo che ha fatto crepar di rabbia le amiche della sartina che ha loro mostrato un orologio d'oro.

Ma... un paio di pantaloni che cosa può dire? Che il proprietario ne aveva due paia invece di uno solo? Che è uno sportivo che se li è levati per fare una gara di nuoto nella vicina roggia o per un allenamento podistico lungo il viale? O un proselite del nudismo convinto della inutilità dell'indumento? O uno scozzese di passaggio? Tutti interrogativi che si sarà certamente fatto il rinvenitore. Ma chissà di quale dramma psicologico ne è la conseguenza quel paio di pantaloni flaccidi, rinchiocciolliti e soli, abbandonati in mezzo alla via.

A meno che non si tratti semplicemente di un marito che non vuol dare la soddisfazione di farli indossare.... alla legittima consorte.

Gg

Tenta di sorpassare un carretto ed è investito da un'auto

Sullo stradone di Tricesimo, all'altezza delle scuole di Paderno, transitavano quasi in fila indiana diretti verso Tricesimo, un carrettino trainato a mano, un ciclista e due automobili. Resasi libera la strada, la prima auto accelerò la marcia e sorpassò carretto e ciclista; quest'ultimo, Moderno Ursella di Pietro d'anni 20 da Qualso di Reana, tentò di fare altrettanto evidentemente non avvertendo il sopraggiungere della seconda automobile di proprietà Giovanni De Simoni di Osoppo e ch'era guidata da Ilario Maraschini fu Giovanni di anni 26 da Thiene. L'autista azionò i freni e sterzò da un lato, ma l'investimento si rese inevitabile e l'Ursella, colpito con la pedana di destra dell'auto, è stato sbalzato a terra rimanendovi privo di sensi.

Prontamente soccorso dall'autista investitore e da altre persone, il disgraziato ciclista, con la stessa automobile è stato trasportato al Civico Ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata avendogli il medico di guardia dott. Bruno, riscontrato la commozione cerebrale con probabile frattura del cranio.

Bollettino demografico

Udine - 25 ottobre 1934-XII.

Nati 6
Morti 3
Matrimoni . . . —

Nascite

Iacob Umberto di Lino — Iacob Benito di Lino — De Finis Maria di Giuseppe — Granlume Vall di Guglielmo.
Illegittimi N. 2.

Morti

Comi Rosa fu Angelo di anni 45 ancella di carità - Pignolo Erminio di Giovanni di anni 29 agricoltore — Morenile Lina in Menazzi di Luigi di anni 35 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Zorzini Sergio impiegato con Asquini Rina sarta — Dissan Umberto fabbro con Bodigoi Maria casalinga — Tesio Giuseppe pensionato con Carlini Anna casalinga.

GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Udienza del 25. — Presidente comm. Luigi Petretti; Consigliere aggiunto: dott. Claudio Cao; Assessori: dott. prof. Zanini, ing. Paldi, dott. Chiussi, on. Fancello col. Boffa; Procuratore generale cav. uff. Minaz; Cancelliere: rag. Girolami.

L'omicida di Torre di Zuino condannato all'ergastolo

Con il processo a carico di Aldo Franco fu Francesco da S. Giorgio di Nogaro, chiamato dinnanzi alla Corte per rispondere di omicidio e di tentato omicidio, la attuale Sessione ha chiuso i propri lavori.

Com'è noto il Franco, la sera del 28 maggio scorso, uccise con un colpo di sciabola-baionetta il dott. Ardawast Lazarian amministratore dell'Azienda dei Padri Armeni e tentava di uccidere l'ing. Pietro Bertighian che lo accompagnava, riuscendo soltanto a ferirlo.

Il movente del delitto? Il Franco ha dichiarato di avere agito per gelosia d'amore; le risultanze processuali lo hanno smentito ed è emerso che il delitto è stato compiuto per vendetta e per timore di essere dal dott. Ardwast licenziato dall'azienda dalla quale anch'egli dipendeva.

Ieri, in seconda udienza, si è svolta la discussione conchiusasi con la richiesta del P. M. per la condanna dell'imputato all'ergastolo. La difesa sostenne l'infermità mentale del Franco. La Corte ha condannato l'omicida all'ergastolo inasprito con due anni di isolamento diurno.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Giornate di sole. - Il film del Cine Club Udinese, con Thea Duris e i sigg. Galanti e Frittaion. «Documentario» e «Cartoni». Nel Varietà «Fiamme Rosa». Val. le rid. - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Spavalderia. - Amore, avventure, comicità con Wallace Beery, Jackie Cooper, George Raft, Fay Wray. Grande successo. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

La morte in vacanza. - Capolavoro sensazionale interpretato da Fredric March. Vietato ai minori di 16 anni. Grande successo. Vali. le rid. - Ore 17.

Impero

42.a Strada. - Capolavoro di grandissimo successo, con Warner Baxter, Bebè Daniel, Dick Povel, George Brent. - Val. le riduzioni. - Ore 17.

Le manifestazioni sportive dei Fasci Giovanili per il 28 ottobre

Domenica 28 ottobre, al campo sportivo Moretti avranno conclusione le manifestazioni sportive organizzate dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Centinaia di giovani convenuti da ogni parte della provincia si cimenteranno per superare le prove stabilite dalla Leva atletica. Molti di essi saranno dei giovani che per la prima volta partecipano a competizioni su un campo sportivo e che hanno praticato lo sport, su campi rudimentali o su qualche prato circostante le scuole del paese.

Una massa compatta di giovani in omaggio alle direttive del Comando dei Fasci Giovanili, tempreranno i loro muscoli, saliranno il primo gradino dell'atletica, si prepareranno per nuove gare.

Con ogni mezzo di trasporto anche dai lontani comuni della montagna affluiranno a Udine i Giovani fascisti che hanno ardente desiderio di misurarsi coi camerati.

Le prime ore del mattino vedranno decine e decine di giovani fascisti in bicicletta che parteciperanno al raduno sportivo. Altri duemila camerati concentrati a Udine a mezzi celeri si aduneranno al campo sportivo del secondo Gruppo Rionale di via Pordenone, da dove inquadrati si recheranno in Piazza Umberto I. per essere passati in rassegna dal Comandante Federale.

Le squadre della staffetta ciclistica a messaggio, circa 50 giovani fascisti provenienti da diversi comuni, arriveranno a Udine verso le 15, nel mentre altri camerati avranno già iniziato le gare ciclistiche su pista e su strada.

Nel pomeriggio alle ore 14 una trentina di pugilatori disputeranno, sul ring appositamente costruito, delle interessantissime gare. Le manifestazioni sportive attireranno certamente moltissimo pubblico al Campo Sportivo Moretti, anche perchè l'ingresso sarà gratuito.

L'assistenza invernale fascista

Ranci del popolo: razioni	2.245.520
Razioni viveri	6.245.971
	(3 milioni e 331.632 in più dell'anno XI)
Refezioni scolastiche	601.215
	(246.215 in più dell'anno XI)
Befana fascista: pacchi	25.446
	(3896 in più dell'anno XI)
Persone assistite al giorno	35.777
	(14.763 in più dell'anno XI)
Spesa complessiva - anno XI	L. 2.100.000
Spesa complessiva - anno XII	» 3.150.000
Bambini accolti alle Colonie	28.283
	(13.573 in più dell'anno XI)

Convocazioni fasciste

La Compagnia Battaglione CC. NN. — Le Camicie nere dovranno presentarsi al comando (Piazza Venerio) alle ore 7 in grande uniforme con elmetto. Alle Camicie nere non residenti in Udine verrà distribuito il rancio.

La Centuria della 63.a Legione. — Le Camicie nere si troveranno in divisa alle 7.30 al Comando di Legione.

I Giovani fascisti del 5.o Gruppo Rionale devono trovarsi alle ore 7.30 in sede. Sarà fatto l'appello e per gli assenti non giustificati saranno presi provvedimenti disciplinari.

Associazione fascista Scuola Media. Gli iscritti si troveranno domenica prossima 28 ottobre presso il Regio Istituto Tecnico «A. Zanon» in piazza Garibaldi, dove saranno ritirati i precetti e le giustificazioni scritte. Divisa o Camicia nera con decorazioni.

Unione Provinciale Fascista Professionisti artisti. — I dipendenti dai vari sindacati dovranno scortare il labaro dell'Unione, gli organizzati iscritti al Partito parteciperanno all'adunata coi rispettivi gruppi rionali.

Le donne e giovani fasciste si aduneranno alle 9 nella sede del Fascio Femminile in via Manzoni.

I Bersaglieri in congedo della Sezione di Udine sono comandati a trovarsi alle ore 9 presso la sede di via Belloni. Divisa regolamentare.

La giornata dell'assistenza

Nella ricorrenza dell'annuale, sarà celebrata anche a Udine la giornata a beneficio dell'Ente Opere assistenziali. Apposite squadre raccoglieranno le offerte che i cittadini faranno con senso di civismo e di solidarietà umana: Udine fascista saprà in modo degno rispondere all'appello.

Fascio Femminile

Corsi di cultura

Oltre ai lavori d'ago e di economia domestica, dei quali è stato dato ieri notizia, la Delegazione del Fascio femminile ha istituito quelli di lingua tedesca, di lingua inglese e di pittura.

Il corso di lingua inglese sarà tenuto dal prof. Ruggero Fioc. co, quello di tedesco dalla prof. Edvige Wassmer e quello di pittura dal prof. Carlo Someda de Marco.

Le interessate sono invitate a passare per la iscrizione ai corsi alla Sede del Fascio femminile (via Manzoni 5) ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La giornata dell'Annuale

Disposizioni per l'adunata e lo sfilamento fascista - La divisa - L'illuminazione a palloncini - I dispensati dalle convocazioni

Per le cerimonie dell'Annuale il Fascio di Combattimento ha diramato queste disposizioni:

L'organizzazione dell'ammassamento, dello sfilamento e del concentramento in Piazza Vittorio Emanuele è affidata al Fascio di Udine, il quale vi provvederà a mezzo di camerati, muniti di bracciale di riconoscimento, agli ordini del camerata Piacereani. Svolgerà servizio ispettivo e di coordinamento il Vice Segretario Federale, camerata Rinaldi.

Durante tutta la giornata i fascisti, gli iscritti alla Milizia e alle altre organizzazioni, indosseranno la divisa regolamentare con decorazioni.

La cittadinanza è invitata ad esporre le bandiere nazionali, ad adornare le finestre con drappi, e, alla sera, ad accendere, alle ore 9 precise, collocandoli su ogni finestra, i palloncini distribuiti a cura del Fascio di Udine e recanti la effigie del Duce.

Tutti i fascisti dovranno presentarsi ai singoli Gruppi Rionali. Va fatta eccezione per le autorità che verranno invitate alla cerimonia; per le rappresentanze; per i camerati che presteranno servizio nei reparti di sfilata della Milizia; per i Presidenti e i Segretari delle Organizzazioni Sindacali Provinciali; per i Segretari di Categoria; per funzionari sindacali comandati in servizio; per i camerati comandati a portare i gagliardetti delle Organizzazioni; per i camerati indicati a far scorta ai gagliardetti, limitatamente al numero di due persone per ogni gagliardetto; i medici di reparto; i farmacisti di turno; i medici e gli assistenti ospedalieri di turno; i giornalisti; i fotografi designati dal Fascio; gli addetti ai pubblici servizi (comandati di turno).

Cori a Cormor Basso

Domenica, nella ricorrenza del XII annuale della Marcia su Roma, il gruppo corale del Dopolavoro del Cormor, eseguirà un concerto corale nella frazione di Cormor Basso. L'esecuzione avrà inizio alle ore 16.30.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. - Per onorare la memoria di Umberto Tessitori: prof. Silvio Pressacco L. 10; dott. Giuseppe Cautero L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Giuseppe Franceschi di Arezzo: Giuseppina e Pietro Magistris di Buia, lire 25.

Nella R. Dogana

Ha preso l'altro ieri possesso del suo ufficio di direttore superiore della circoscrizione doganale del Friuli il cav. uff. Maurizio Bellino proveniente dalla circoscrizione di Messina. Lascierà invece questa sede, per raggiungere quella più importante di Genova, dove è stato recentemente destinato, il direttore cav. Virginio Grupelli che per quasi due anni fu a capo di questa circoscrizione doganale raccogliendo per la sua vasta competenza, specie nel campo degli scambi internazionali e le sue doti di gentiluomo, vive simpatie. A lui il nostro saluto augurale; e al cav. uff. Bellino che sappiamo ha doti spiccate di competenza, il nostro cordiale benvenuto.

Cronaca minima

I negozi di barbiere e parrucchiere da uomo, da donna e misti di Udine e Provincia praticheranno il seguente orario in occasione della celebrazione del 28 ottobre: sabato 27, chiusura alle ore 21.30; domenica, chiusura completa; lunedì apertura dalle ore 8 alle ore 14.

A terra è caduto ieri causa il troppo vino bevuto, Ottavio Ceparo d'anni 79 di Tomba. Si ferì alla fronte ed al braccio e fu medicato all'Ospedale.

Una pietra sul piede destro s'è lasciato cadere ieri giocando il bimbo Sergio Fiorini di Gino da Passons, riportando una ferita all'alluce; fu accompagnato all'Ospedale e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Dal terrazzino di casa, Anna Del Negro abitante in via Vittorio Veneto vuotava sul tetto un recipiente d'acqua sporca, spruzzando i passanti; fu dichiarata in contravvenzione dai vigili urbani.

La messa dei calzolai nella ricorrenza di S. Crispino

Ieri mattina, in adempimento ad una secolare tradizione, con l'intervento dell'intiero consiglio di amministrazione della Confraternita calzolai, presieduta da Giuseppe Marconi e presenti molti calzolai, l'Arciprete mons. Benedetti ha celebrato nella Metropolitana una Messa per la ricorrenza dei Santi patroni Crispino e Crespiniano. Al Vangelo il celebrante ha ricordato chi fossero i due Santi, fratelli, ricchi cittadini romani che di tutti i loro averi fecero generosa elargizione ai disagiati per poi andare in Francia ad aprire una bottega da calzolai continuando nella loro generosità, finchè chiamati a dichiarare la loro nazionalità e la loro fede si dissero cittadini romani e cristiani. La confessione della fede costò loro la vita.

Mons. Benedetti ha auspicato infine che, sull'esempio dei due Santi, la concordia guidi sempre i calzolai.

Cappelletto senza cappello

Il giovane Aldo Cappelletto di Giovanni di via Valeggio, mentre danzava nella sala «Al Parco» a Tavagnacco, ha avuto la sgradita sorpresa, d'essere alleggerito del proprio cappello che aveva riposto sull'attaccapanni.

Sarà stato rubato, si tratterà di uno scherzo o di una distrazione, certo il cappello era quasi nuovo e per di più un «Borsalino»!

327

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 26 ottobre (298-67).
S. Evaristo papa e martire durante la persecuzione di Adriano imperatore — Ss. Rogaziano, Felicissimo, Luciano e Florio Mm.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 55 m. tramonta alle ore 17 e 19 m. Fasi lunari martedì 30 c. U.Q.

Diario sacro

Chiesa del Cristo - Gervasutta: da ore 6 alle 20: Quarantore.

Mezzo secolo

26 ottobre 1884. Si costituisce la nuova «Brigata Friuli» che avrà per primo comandante il colonnello Turnon del 1. Regg. Genio di Pavia. Le donne friulane offrirono le bandiere ai due reggimenti della Brigata.

Fiere e mercati

Oggi: S. Vito al Tagliamento.
Domani: Cividale - Codroipo - Forni Avoltri - Gradisca d'Isonzo - Pordenone - Socchieve.

Il tempo

Situazione barica. — Mentre il ciclone nordico che ieri si trovava sulle coste della Norvegia si è allontanato verso est interessando la Russia settentrionale, un nuovo ciclone proveniente dall'Atlantico con minimo sull'Islanda interessa l'Inghilterra. L'ampia area anticiclonica che continua ad avere il suo massimo sugli Urali permane ancora su tutta l'Europa sud orientale estesa all'Italia. Sul mar di Levante ritroviamo stazionario il regime depressionario.

Probabilità. — Le condizioni del tempo sull'Italia si manterranno ancora buone con cielo quasi sereno sulle regioni settentrionali e centrali, le regioni meridionali invece saranno alquanto nuvolose. Si avranno nebbie poco consistenti qua e là lungo le coste, mentre sulla Val Padana saranno alquanto più dense. Venti ovunque deboli o moderati prevalentemente settentrionali a eccezione del medio e basso Adriatico saranno maestrali. Temperatura ancora in leggera diminuzione mare poco mosso.

La radio

Ore 20.45: «Don Gil dalle calze verdi» operetta in tre atti di Ezio Carabella (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Souper» commedia in un atto di Franz Molnar (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III. — Una gita con la radio a Monreale poi musica da camera - (Palermo).

Programmi esteri - Ore 19.30: «Il segreto», opera in tre atti di Smetana, dal Teatro Nazionale» (Brno). Ore 19.30: «Le nozze di Figaro», opera di Mozart (1. e 2. atto), dall'«Opera Reale» (Stoccolma). - Ore 19.30: «Jessika», opera comica in tre atti di Foerster, tratta dal «Mercante di Venezia» di Shakespeare (Bratislava). - Ore 20: «Le due vedove», opera comica in due atti di Smetana, dal «Teatro tedesco» (Praga). Ore 20.30: Concerto sinfonico orchestrale (Sottens) - Ore 21.15: Concerto orchestrale e corale dedicato a Mozart (Amburgo). - Ore 22.5: Concerto pubblico di musica da camera, dalla «Broadcasting House» (London Regional).

Consigli utili

Per conoscere le falsificazioni dell'olio. - E' importante conoscere se vi viene fornito dell'olio da pasto genuino. Per questo basterà aggiungere una goccia di acqua ossigenata in un bicchiere, dove preventivamente avrete versato un cucchiaio d'olio. Se l'olio è d'oliva puro esso si colorirà in verde, se è olio d'arachide diventerà grigio-giallastro. Se è olio di sesamo diventerà rosso vivo, mentre l'odio di ravizzone diventerà rosa chiaro.

Per la bellezza. — Per ammorbidire i capelli e conservare l'onda, si usa cera vergine gr. 10, vasellina gialla gr. 40, olio di ricino o di vasellina gr. 10fl qualche goccia di olio essenziale di bergamotto o di limone per profumare.

In cucina

Soffiato al cioccolato. Fate sciogliere 2 mattoncini di cioccolato in un poco di acqua bollente, poi stemperateli con un bicchiere di latte, aggiungetevi 75 gr. di zucchero e lasciate freddare. Con questo latte sciogliete un cucchiaio da zuppa di fecola e posta sul fuoco sempre rimestando finchè sarà liscio e rappreso. Incorporate, poi al composto — fuori dal fuoco — 25 gr. di burro e poi 3 tuorli d'uovo, ed in ultimo 5 bianchi ben montati a neve.

Cuocere in forno di leggero calore per una ventina di minuti.

Trattoria comunale

Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - Orso e fagioli - Merluzzo fritto - Pesce Vitello - Contorni.
Sera: Crema di piselli - Riso al burro e pomodoro - Omelette - Vitello alla veneta Contorni.

L'enimma

Indovinello:
Cucina... all'antica
Incrociando due assi e fra due fuochi mi trovo bene a posto... e senza cuochi.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Crittografia:
A capo del letto - A capo del letto

Le gare trivenete di tiro a segno

Il gonfalone di S. Marco alla Provincia di Udine

prima classificata nelle rappresentanze individuali

Le gare trivenete di tiro a segno svoltesi nella scorsa settimana a Trieste nel poligono di Villa Opcina, si sono concluse domenica segnando una brillante affermazione dei tiratori friulani. Il trofeo più importante delle rappresentanze individuali, il classico Gonfalone di San Marco — di cui riportiamo la fotografia — è stato aggiudicato alla Provincia di Udine quale prima classificata con punti 681, per merito dei tiratori appartenenti alle varie sezioni friulane. La vittoria dei tiratori di Udine è stata ottenuta nell'ultima giornata di gare ed ha destato viva sorpresa perchè il punteggio conseguito dalla squadra di Trieste sembrava difficile da superare.

Notevole è stata l'affermazione della squadra di tiratori del Piemonte Reale Cavalleria che, nel campionato rappresentanze delle Forze Armate dello Stato riservato ai militari di leva, ha abbastanza nettamente superato le squadre concorrenti conseguendo un alto punteggio specialmente per la bravura del soldato Mattioli. La squadra del secondo Reggimento Fanteria, del 56.o Reggimento Fanteria, del 152.o Regg. Fanteria seguono nell'ordine precedendo altre nove rappresentanze. Nel Gruppo B della stessa categoria si è imposto sulle squadre della 58.a Legione S. Giusto e sulla 6.a Legione Guardie di Finanza la brava squadra dei militi della V Legione ferroviaria.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Altre quattro chiacchere su «Giornate di sole».

Diamo la parola sull'argomento che ha il suo quarto d'ora di attualità cittadina, anche ad uno dei nostri critici cinematografici che volutamente desiderammo non fossero i primi critici di «Giornate di sole».

Dopo quanto è stato scritto e detto sul film sperimentale «Giornate di sole» del Cine Club Udinese, sembrerebbe inutile ogni ulteriore commento, se le discussioni e le errate impostazioni delle stesse, da parte di taluni, non lo rendessero necessario o quanto meno opportuno. E' sembrato a chi scrive, alieno da ogni preconcetto e da ogni facile entusiasmo, che i denigratori dell'altra sera, fischiandolo, avessero sbagliato di grosso, e avessero peccato specialmente di obbiettiva valutazione. Cosa mai potevano desiderare costoro, da giovani — tranne uno — alle prime armi, nel campo tecnico-cinematografico, dotati di molta buona volontà, di sconfinato entusiasmo, e di scarsissimi, — per non dire — avvilenti mezzi? Forse qualcosa che potesse stare alle pari con i films di America o di Germania, o qualcosa che potesse esser spacciata per capolavoro nel senso pubblicitario della parola?

Per carità, ai ben pensanti la cosa farebbe semplicemente sorridere e sarebbero più da fischiarsi coloro che non hanno compreso, che i cineasti dilettanti che hanno fatto qualcosa e facendo hanno forse troppo osato.

Non è lo spettacolo che si doveva giudicare: era la promessa, sia pure incerta e, forse, lontana.

«Giornate di sole» non è certo privo di evidentissime pecche: la trama fra l'altro è convenzionale ed evanescente, la fotografia, nella prima parte è incerta, l'interpretazione, tranne quella di Frittaion, talvolta bambina, ma, nell'insieme, il film si regge, è giovane, come quelli che lo hanno fatto, simpatico nella sua francescana ed ingenua povertà, che, in ultima analisi è il suo profumo. Ci si dirà ancora che è cinematografo di qualche decennio fa: verissimo, non c'è che dire: si pensi però che i suoi realizzatori, quando a tu per tu, si sollevano sulla necessità pubblicitaria, sono i primi a confessare che il loro film è un tentativo e lo dimostrano facendo giustamente notare che la prima parte del lavoro — quella più vecchia — è meno riuscita della seconda. Si dirà inoltre che il pubblico ha diritto di vedere un film nel vero senso della parola quando per tale lo si è spacciato; vero anche questo — ed in questo un pochino si è errato —: ma l'assieme d'altro lato, si regge e lo dicono momenti riuscitissimi come quello di Frittaion che sconsolato fa buchi nella sabbia — momento di singolare effetto e di poetica umoristica realtà — e quello della Daris che osserva il monile regalatole dal suo amore. L'errore fondamentale di costei è quello di essere stata troppo timida: d'altro lato fittiziamente sbrigliato — e quindi poco naturale — è stato pure il Galanti.

Frittaion è il trionfatore, chiamiamolo così, del film, per la sua recitazione naturale, spontanea, cinematografica.

* * *

Tutto questo, gli ipercritici che fra noi non mancano, dovrebbero ricordare, nel loro giudizio e non dovrebbero volutamente dimenticare la serenità e la necessaria simpatia. Spregiare a priori è troppo facile: non sono simpatici nè gli eccessivi entusiasmi nè le crude rampogne: non bisogna dimenticare che questi giovani del Cine Club hanno loro pure bisogno di «Giornate di sole». Perchè i denigratori, udinesi come i realizzatori, gliele vorrebbero ingiustamente privare? Perchè ci si vorrebbe mettere nella condizione di farci rinfacciare forse un giorno, per causa loro, che «nemo est profeta in patria», e che la critica d'allora era inutile?....

Camra

Cecchini: «Spavalderia».

Epoca 1860. L'azione si intreccia intorno alla rivalità di due «bull» della Bovvery nuovayorkese (il centro più caratteristico e più turbolente della enorme città). Chuck O' Connors, impersonato da Wallace Beery, e Steve Broadie, impersonato da George Raft. C'è anche in questa rivalità un retroscena di whisky e di birra quasi un senso lontano della guerra dei gangsters. Però è una guerra inoffensiva, alla buona, una guerra da tempo di pace, dove le uniche detonazioni sono di petardi, e le sfide più gravi prendono la forma di scommesse.

Di fatto, se questi due branacci lottano, è perchè ognuno vuole essere l'idolo e il beniamino del quartiere, e per questo moltiplicano le trovate, più o meno originali, per superarsi. Ed è appunto nell'intento di demolire definitivamente il rivale: che Steve, alla fine, inventa la smargiassata più clamorosa: la scommessa di buttarsi dal ponte di Brooklin. A dire il vero, la sua intenzione non è quella, ma di simulare il salto, facendo buttar giù dall'alto, da un complice, un fantoccio truccato a sua somiglianza, e lui tuffandosi in acqua di sotto, ed emergendo dopo il tuffo al posto di quello.

La sparizione del fantoccio, all'ultimo momento, obbliga Steve, che «mariuolo» com'è, sente pure l'onor della sua arma a suo modo, a tentare davvero il pauroso salto, e ci riesce, cosa che segna il suo trionfo e la liquidazione di Chuck.

Alla fine, dopo alternative di sconfitte e di rivincite, scoppia la guerra di Cuba, e in mezzo a quel sbandieramento marziale, i due litigioni, arruolatisi entrambi, si riconciliano.

Il tipo del film, nuovo ed originale, tutto impostato su una popolare e divertente arguzia. Le complicazioni, le allegre burle, le risultanze grottesche che spesso derivano dalla squinternata rivalità dei due protagonisti sono portate dalla regia di Raoul Walsh ad una espressione che in qualche momento è insuperabile.

Per l'interpretazione bastano i nomi di Wallace Beery e di Jackie Cooper. Il primo lo ritroviamo nel suo ambiente preferito de «il Campione» ma più convinto e maggiormente efficace e con tutta l'anima di «Due cuori in burrasca» il secondo invece un po' più omino ma egualmente espressivo e comunicativo.

Ottimo il doppiato pastoso di tonalità ed accuratamente sincronico.

pi-va

Successo di Filippini a Bari

A Bari, nel Teatro Piccinni, per lo spettacolo di gala in onore dei partecipanti al 3. Congresso Nazionale dei Bibliotecari Italiani, la Compagnia diretta dal comm. Cesco Baseggio ha rappresentato i tre atti comici del camerata Nino Filippini: «Manca l'erede» che raccolsero le più vive simpatie degli spettatori e per la perfetta interpretazione dei valenti artisti e per la vena di comica varietà del lavoro stesso presentemente recensito dalla stampa locale che ha rilevato le calorose accoglienze del pubblico divertito.

I TESORI ENOLOGICI D'ITALIA NELL'AUTOTRENO NAZIONALE DEL VINO

La sosta a Udine fissata per mercoledì 31

Contrariamente a quanto era stato comunicato, siamo informati che l'autotreno del Vino sosterà nella nostra città il 31 corr., precisamente nella piazza XX settembre, dalle ore 11 alle 24.

S. E. Arturo Marescalchi ha definito i vini «sorriso d'Italia» aggiungendo con la sua alata e fervida parola che l'Italia non è soltanto il primo paese del mondo per la produzione quantitativa di vino in rapporto a superficie coltivata, ma lo è anche indubbiamente per la grande e magnifica varietà dei tipi di vini prodotti. Tutta una ricca meravigliosa serie di tipi, tale da giustificare quello che Sofocle, cinque secoli prima di Cristo affermava, essere l'Italia la terra prediletta di Bacco. Ogni regione d'Italia ha i suoi vini caratteristici, quasi come il proprio dialetto, i propri costumi, entrano anch'essi nelle tradizioni popolari, sono parte della vita locale, sono spesso cagione di fortuna, devono divenire motivi di gloria!

Sono questi i vini deliziosi che l'Autotreno Nazionale del Vino presenterà ai consumatori di tutta Italia tra gioconde manifestazioni.

Ascoltiamo la parola di S. E. Marescalchi — che del vino ha sentito l'alta poesia e svolge da decenni un'azione valorizzatrice efficacissima.

La leggenda del Tirso

Sul delta del Tirso, che oggi alimenta il più gran lago artificiale d'Europa, un tempo tutto acquitrini e stagni generatori di febbri e seminatori di morti vuole la leggenda che trasvolasse per l'azzurra purezza del cielo Santa Giustina e piangesse impetrando dal Signore la redenzione di quelle terre. E dove caddero le lacrime sante sorse la pianta che dà in Sardegna il più originale, scintillante, tonico, sincero vino bianco: la vernaccia celebre dal sottile aroma che pare ricordi il mandorlo in fiore e la pesca da carezzevole sapore sfumato di amarognolo. Ma la leggenda potrebbe estendere il portento del miracolo a un altro vino dal colore d'oro pieno di vita, la Malvasia di Bosa e a quei generosissimi liquori che arieggiano il Porto e il Madera e sono tutto vigore e grazia. Il Nasco, la Monica, e il soavissimo Moscato di Cagliari.

La Sicilia poi, dall'Etna a Marsala, è tutta meraviglioso emporio di vini, dai più lievi per pasteggio, ai più robusti pei vigorosi, ai più dolci e generosi per signore. Fra i tipi più noti eccellono l'Albanello di Siracusa e Florida, il Corvo di Casteldacci, bianchi alcoolici, tutta vivacità e forza, i Moscati liquorosi di Catania, Siracusa, Zucco, il Passito di Misilmeri, veramente superbi, e il Marsala noto a tutto il mondo, che John Voodhause oltre 150 anni or sono insegnò a produrre e l'Ammiraglio Nelson primo portò nel mondo con la flotta gloriosa. E ancora terre vulcaniche emerse in isole di mare per dare all'umanità nettari superbi per forza e per grazia, per dolcezza e soavità come la Malvasia di Lipari, il Moscato di Pantelleria, l'Aleatico e il Moscato d'Elba, l'Ausonica dell'isola del Giglio, tutti i vini anche di ferro organico atti a rinvigorire anemici, convalescenti e debilitati. E nel Golfo meraviglioso di Napoli, il Capri delizioso vino.

Tesori di Bacco

La penisola ah in Calabria magnifici vini da dessert come il Greco, che pare olezzi del leggiadro aroma degli aranci fra cui matura: la Puglia il delizioso Moscato di Trani e l'Aromatico Aleatico di Castellana; nella Campania i nettari, ai tempi di Roma antica, prediletti degli dei, dagli imperatori e dai poeti.

Innanzi tutto quel Falerno pel quale i poeti esaurivano i maggiori epiteti laudativi l'immortale Falernum di Marziale, l'indomito Falernum di Persio, l'ardena Falernum di Orazio. E attorno al Vesuvio quella Lacryma Crysti che la leggenda vuole nascente là dove Cristo addolorato che Satana gli avesse rubato un pezzo di cielo per farne l'incanto Partenopeo, abbia pianto calde lacrime. Non a torto un tedesco sorseggiando quel vino del Vesuvio si lamentava che Gesù non avesse così pianto in Germania!

Roma sui colli, vestigia di vulcani, matura vini splendidi che imperatori e papi esaltarono e forse usarono come dolci strumenti di diplomatiche astuzie. Nella terra ove veniva il famoso Setino, che Augusto preferiva ad ogni altro vino, maturano oggi i veri «Tesor di Bacco» Frascati, Marino, Grottaferrata, Genzano. E poco lontano da Roma il moscatello celebratissimo il Montefiascone, quello Est, Est, Est, superlativa assoluta indicazione del migliore fra i migliori trovati in Italia dal prelato tedesco Deuc nel IV secolo, venuto a Roma al seguito di Enrico IV, l'Orvieto delizioso e insieme robusto offerto nei caratteristici fiaschetti a pancia bassa che ha saputo imporsi a tutti i buongustai anche stranieri. E poi quel Chianti che fin dal 1500 si esportava in Inghilterra che «Maestoso imperioso» già passeggiava «in mezzo al core» del buon Rodi, e che le cure di un grande patriota, Betino Ricasoli, portarono all'odierna perfezione. Poi il bel Sangiovese di Rimini, e del Cesenate le aure albane, noto già nei tempi di Roma imperiale, e quel lambrusco di Sorbara e di Montericco profumato di viola, brioso ed espansivo come gli emiliani che se ne deliziano.

Verdisio, Pinot, moscato

E' ancora l'alta Italia, ad oriente coi suoi vini sottili, aciduli e profumati ad occidente coi subalpini austeri, tenaci, buoni. Ecco il leggiadro verdisio della ridente incantevole vallata, quel famoso vin di Conegliano eccellente con le sogliole fritte, al dir dello Stecchetti, e su, verso il Timavo, il Prosecco non degenera da quello celebrato da Livia, moglie di Augusto, che gli attribuiva il merito di essere arrivato a 82 anni.

E nelle terre tornate alla Patria pel valore dei suoi figli, i superbi vini di Pinot e Riesling, il delizioso moscato rosa cresciuto a Parenzo fra i sassi dell'Istria nobilissima; e sugli ultimi colli soleggiati presso le estreme latitudini della vite in Italia fra le braccia di secolari foreste e sotto il pallido sorriso delle Dolomiti. I magnifici vini di S. Maddalena, S. Giustina, Terrano, nell'Alto Adige.

Poi i graziosi Valpolicella del Veronese discendenti da quel acennatico che Cassi Doro ricercava dal canonicario di Venezia per la Mensa di Teodorico. Il delizioso vino bianco di Soave, e dei vini dei Colli Euganei i salati vini di Garda, Monica e Manerba i rotondi e morbidi vini maturati sulle belle colline dell'oltre Po pavese e mascherate dai bizzarri nomi di Sangue di Giuda e di Barbacarlo poi i bellissimi aristocratici vini di Valtellina.

Il miglior vino del mondo

Ed ecco la coorte dei grandi vini di Piemonte, di quei vini che assomigliano agli abitanti per la autorità del loro mondo, la tenacia con cui ritengono la virtù loro, la bontà con la quale quelle virtù profumano. Il Novarese col morbido Motalciata, col severo finissimo Lessona col gagliardo e vivace Gattinata nato sotto i ruderi del Castello che fu nido baluardo di Fra Dolcino; col Ghemme che Mantegazza chiama balsamo per lo stomaco e carezza l'animo. I torinesi col leggiadro Carema, il profumato e vivacissimo Freisa di Chieri e il dolce Caluso.

Le lanche col Barolo che lo storico Cibrario proclamò il miglior vino del mondo ed è per lo meno il migliore dei vini da arrosto italiani Che a Grinzana temprò nella rude e feconda scuola dei campi il grande genio di Camillo Cavour, che innamorò il magnifico e sventurato re Carlo Alberto a divenirne produttore in quel Castello di Vedurno, ove il generale Salieno diede saggio di molto sapere agronomico; col barbaresco venuto sulla terra che diede i natali a Elvio Pertinac Imperatore di Roma; quel Barbaresco che il generale Melas fece portare a carrate per festeggiare la vittoria del 4 novembre 1799.

Pampinea ride...

L'Astigiano e il Monferrato interamente coperti di un manto di vigne floride che guadagnan fin le balze e i dirupi dei più alti colli ove davvero la vite: «tra i bruni sassi pampinea ride» e ai mortali «più matura il sapiente della vita oblio» sotto la forma dei gagliardi vini barbera, Grignolino e Freisa e di quel delizioso Moscato di Strevi e di Canelli, che fin dal 1616 il Marchese di Mortara, a capo di invadenti soldatesche spagnole chiamava «moscato delicatissimo» e che oggi l'alacre spirito di enologi sapienti e di industriali avveduti ha reso uno spumante popolare, tutto italiano, invidiato da molti imitato da nessuno.

Superba ammirevole, magnifica varietà di vini squisiti onora così il nostro paese, che trova in essi ragione di lavoro di rinomanza all'estero e di prosperità economiche.

L'Autotreno farà degustare questi vini nostri a tutti gli italiani. Perchè conoscano le delizie maturate sotto il loro sole e il loro cielo.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,12 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8 13.5 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21,15.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»